

CITTÀ COMUNE



Magazine

n. 96 | 28 febbraio 2025



indice

4

**ASIA-Mostra fotografica
di Massimo Saretta**

6

Air Canada atterra a Napoli

8

Le news dall'Ufficio Cinema

10

***Elvira 150*
Napoli omaggia Elvira Notari**

12

**Torna in funzione
la Funicolare di Chiaia**

14

**Prima edizione del premio
*"Lettera d'amore a Napoli"***

16

L'uomo e la bestia

18

**Settembre premiato
a Napoli dal Sindaco**

20

**Torna a risplendere il murale
dedicato a San Gennaro**

22

Premio Nazionale
Annalisa Durante

24

A Napoli apre Casa Museo Murolo

26

Inaugurata *"Mappatella Gym"*

28

Il futuro dei trasporti a Napoli
e nella Città metropolitana

31

Napoli City Half Marathon

34

Play the Game '25 e Coppa Nisida

36

Sottencoppa
il Carnevale Sonico Napoletano

Le news dal Consiglio comunale

38

Sciame sismico, ABC, Linea 6:
i lavori nella seduta del 21 febbraio scorso

Notte di lavoro per il Consiglio comunale

40

Approvato a maggioranza
il bilancio di previsione 2025-2027

Le commissioni consiliari

42

I principali temi approfonditi
dalle commissioni consiliari



NAPOLI
Maschio Angioino
Antisale dei Baroni
1 > 28 febbraio 2025

mostra
fotografica

**MASSIMO
SARETTA**
photographer

Una mostra
che unisce Napoli
e il continente asiatico

***Con il patrocinio del Ministero della Cultura e del Comune di Napoli,
l'esposizione - dopo le tappe di Padova, Tivoli, Pordenone e Roma -
è arrivata nelle Antisale dei Baroni al Castel Nuovo***

Napoli è stata la quinta tappa del tour del fotografo **Massimo Saretta** che nel mese di febbraio ha proposto ai visitatori 100 immagini realizzate nei suoi vent'anni di viaggio. Il tour fotografico è stato organizzato in collaborazione con le Ambasciate in Italia del Giappone, del Vietnam, della Repubblica Popolare Cinese, della Thailandia e dell'India. L'esposizione "*Asia*", curata da **Gastone Scarabello** e coordinata da **Alberto Sichel** e **Carla Travierso**, ha presentato opere artistiche che hanno non solo rappresentato i paesaggi mozzafiato di vari paesi asiatici, ma hanno raccontato storie di vita quotidiana e di spiritualità.

Al taglio del nastro hanno partecipato, oltre all'autore delle foto e al curatore dell'esposizio-

ne, l'assessora al Turismo e alle Attività produttive del Comune di Napoli **Teresa Armato**, l'Ambasciatore della Reale Ambasciata di Thailandia **Puttaporn Ewtoksan**, il Console della Repubblica socialista del Vietnam **Silvio Vecchione**.

«Sono rimasta affascinata dalle immagini di Massimo Saretta che restituiscono la grandezza della natura e lo spirito delle diverse forme di devozione in Asia – ha dichiarato l'assessora Teresa Armato, aggiungendo – questa mostra fotografica riesce a costruire un ponte tra Napoli e l'Asia rappresentando una preziosa occasione di contatto con le popolazioni che siamo sempre felici di accogliere nella nostra città. E rafforza il gemellaggio ideale fondato sull'amicizia, sulla bellezza dei luoghi e sulla

spiritualità che esiste già tra i napoletani e il popolo asiatico».

Massimo Saretta nasce nel 1958 a Padova, città in cui vive e dove ha sede da più di trent'anni il suo studio di fotografo artistico professionista. Fin da giovane si è dedicato con passione allo studio dell'arte della fotografia, raccogliendo grandi successi grazie alle numerosissime esposizioni personali e collettive in Italia e all'estero. Con la sua inseparabile macchina fotografica, ha compiuto moltissimi viaggi in giro per il mondo, approfondendo tecnica e abilità nella preparazione degli scatti, specializzandosi nella fotografia di *reportage*. La sua esperienza in Asia è cominciata nel 2000, quando ha iniziato a visitare questo immenso e variegato continente e in cui è poi spesso ritornato. «Con la mostra – ha dichiarato il fotografo – presento la mia visione maturata in vent'anni di numerosi viaggi in questi luoghi incredibili. Sono sette le nazioni visitate e realmente approfondite tra cui India, Cambogia, Cina, Vietnam, Bangladesh, Giappone, Thailandia. Spesso, ma non sempre, i miei percorsi fotografici sono stati volutamente ben lontani dai circuiti turistici, perché prediligo catturare immagini di luoghi "incontaminati". Per me l'Asia è stato un iter non solo culturale e artistico ma anche un percorso spirituale: non si può pensare all'Asia prescindendo dalla sua peculiarità spirituale. Ogni viaggio è stato un'im-



mersione nelle varie culture ma anche nella spiritualità, declinata poi nelle varie religioni e fedi. Ogni paese attraversato mi ha lasciato un'impronta che porto dentro di me e che spero di trasmettere nelle mie fotografie. Ogni territorio mi ha insegnato qualcosa e mi ha incuriosito al punto di ritornarci per approfondire alcuni aspetti. Per me la fotografia non è solo una grande passione e una professione, è una meravigliosa ed efficace terapia».

Ogni scatto dell'artista è stato un invito a far scoprire e a far riflettere lo spettatore su quei luoghi, persone, momenti di vita, usi e costumi così affascinanti. Il suo obiettivo fotografico rivela uno sguardo indagatore e curioso, una persona dalla mente aperta che riesce a condurre l'osservatore fin dentro quei luoghi d'Oriente che tanto differiscono dalla contemporaneità occidentale.

“Asia” non è stata solo un'esposizione fotografica, bensì un vero e proprio contenitore di eventi collaterali realizzati durante il perdurare della mostra. Infatti, sono state organizzate anche manifestazioni come le conferenze a tema, in collaborazione con le [Università degli Studi di Venezia, Padova e Napoli](#), nonché performance di danza classica e concerti di musica asiatica. Attraverso questa mostra, il fotografo ha acceso una riflessione profonda sul significato di “diversità” e promosso una maggiore consapevolezza tra i popoli.





Air Canada atterra a Napoli

***Dopo New York, Philadelphia, Chicago e Atlanta
un volo diretto anche con Montréal***

Continuano i collegamenti aeroportuali diretti per il Nord America. La nuova rotta va ad aggiungersi alle 116 che già collegano l'aeroporto di Napoli al resto del mondo. Un ulteriore passo in avanti per l'internazionalizzazione della città. Il volo Napoli-Montréal è stato presentato alla conferenza stampa del 6 febbraio a Palazzo San Giacomo alla quale hanno partecipato il sindaco di Napoli **Gaetano Manfredi**, **Elissa Golberg** Ambasciatrice del Canada in Italia, **Laurence Fouquette-L'Anglais** delegata del Quebec

in Italia, **Stefano Casaregola** General Manager Sales e rappresentante di Air Canada e **Roberto Barbieri** Amministratore Delegato di Gesac – Gestione Servizi Aeroporti Campani, la società di gestione degli aeroporti di Napoli e Salerno. Alla conferenza stampa sono stati annunciati i voli che collegheranno Napoli alla città di Montréal e viceversa a partire dal prossimo 16 maggio. Saranno operati da Napoli con un *Boeing 787-8* nei giorni di martedì, mercoledì, venerdì e sabato. I viaggiatori potranno scegliere tra

le classi *economy*, *premium economy* e *air Canada signature class* che offriranno comfort e comodità superiori. Saranno disponibili cabine esclusive, fatte di sedili completamente reclinabili, servizi personalizzati, cucina raffinata, franchigia bagaglio extra e accesso ai servizi prioritari in aeroporto.

Il collegamento Napoli-Montréal favorirà lo sviluppo di nuove opportunità economiche e turistiche tra il Sud Italia e il Canada, come ha ben evidenziato l'ambasciatrice Elissa Goldberg, la quale ha ricordato il legame solido che c'è tra l'Italia e il Canada. Alleati G7, Nato, ONU e G20, grazie a questo nuovo collegamento si faciliterà l'interscambio culturale, commerciale ed economico, tutti aspetti fondamentali che creeranno prosperità e benessere per le città coinvolte.

La delegata del Québec, Laurence Fouquette-L'Anglais, è stata lieta di annunciare questa nuova missione che ha il Canada con l'Italia ed in particolare con Napoli: *«Questo volo rappresenta non solo una connessione tra due città, ma un ponte concreto che avvicina ancora di più il Quebec alla Campania. Siamo entusiasti di esplorare nuove sinergie e progetti innovativi per affrontare le sfide globali e promuovere così uno sviluppo sostenibile»*.

Anche il Sindaco si è detto soddisfatto ed orgoglioso di questo nuovo obiettivo raggiunto: *«Questo volo fa parte della strategia di connessioni intercontinentali su Napoli, abbiamo una grande domanda da tutto il Nord America e questa tratta costituisce il settimo collegamento diretto tra la nostra città e il Nord America e dunque è molto significativo per l'internazionalizzazione della città sia in termini di turismo che di business»*.

Il primo cittadino ha inoltre sottolineato come Gesac stia lavorando all'ampliamento dello scalo di Capodichino con la prospettiva futura di aggiungere alla campagna d'Occidente anche quella d'Oriente. Infatti, per il 2026 si prevede l'attivazione di

nuove rotte come quelle per Pechino e Tokyo. Soddisfazione per l'avvio del nuovo collegamento diretto è stata espressa anche dall'amministratore delegato Gesac, che ha evidenziato come la nuova rotta rafforzi i legami storici e le relazioni economiche fra i due Paesi e consolidi il segmento intercontinentale dello scalo partenopeo: *«La Campania è una delle destinazioni più ambite per i turisti canadesi e Montréal, oltre ad essere la meta ideale per esplorare il Canada francofono, è una città multiculturale che ospita una vasta comunità italo-canadese che beneficerà enormemente del collegamento diretto»*.

Stefano Casaregola, Country Manager di Air Canada per l'Italia, ha illustrato le ragioni che hanno portato all'individuazione di Napoli come nuova destinazione: *«La scelta di aprire il volo diretto su Napoli nasce dalla constatazione che la città, a livello internazionale, sta crescendo ad un ritmo maggiore rispetto alle altre città italiane – aggiungendo – Napoli è la città italiana con la crescita turistica più rapida, che la posiziona tra le prime in Europa. Questo volo diretto rappresenta un'importante opportunità per Air Canada e, soprattutto, per il territorio»*. Rafforzare gli aeroporti significa rafforzare la città perché motori di sviluppo della stessa. Facilitando gli interscambi culturali e commerciali si crea prosperità e benessere. Napoli, ancora una volta, ha dimostrato di essere all'altezza di raccogliere nuove sfide "volando" sempre più in alto e puntando verso l'eccellenza.





Le news dall'Ufficio Cinema

Dal 29 gennaio al 14 febbraio scorso si è tenuta, al Cineteatro *La Perla di Bagnoli*, la rassegna cinematografica gratuita dal titolo *L'uomo e la bestia*, ideata da **Antonietta de Lillo** per raccontare il rapporto fra umani ed animali nel cinema. Il progetto, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del *Cohousing Cinema Napoli* con il patrocinio dell'Università Federico II e in collaborazione con la Film Commission Regione Campania e l'Accademia di Belle Arti, ha previsto diciassette film di tutti i generi, dall'animazione al dramma, con una ampia programmazione che spazia dalla rivoluzione degli animali da fattoria contro i crudeli proprietari umani in *Galline in Fuga* (2000), al mondo post-apocalittico di un gatto che in *Flow* (2024) cerca di sopravvivere in una realtà quasi sommersa, fino alla celebrazione, in 2D, dell'amicizia tra un cane e un robot nella Manhattan

anni '80 de *Il mio amico robot* (2023).

Da febbraio è disponibile su Disney Channel il documentario *Posso entrare? An ode to Naples* di **Trudie Styler**, compagna del cantante **Sting**. Prodotto da Big Sur e Mad Entertainment con Rai Cinema in coproduzione con Luce Cinecittà, il film indaga gli aspetti di luce e di ombra della città attraverso gli occhi della regista di origine britannica, che fa un tuffo in una cultura che definisce "a sé".

Il 4 febbraio è stato presentato su Rai Tre il programma *Il Re di Napoli. Storia e leggenda di Mario Merola*, firmato da Big Sur in collaborazione con Rai e Mad Entertainment per la regia di **Massimo Ferrari** e presentato alla 19ª Festa del Cinema di Roma. Si tratta di un documentario liberamente ispirato all'opera Letteraria "*Napoli sola andata...Il mio lungo viaggio*" dello stesso cantante (ed. Sperling

& Kupfer) che si propone di raccontare la sua vita attraverso le testimonianze, gli archivi e i racconti di chi era più vicino e lo ricorda: tra gli altri, **Gigi D'Alessio**, **Nino D'Angelo**, **Marisa Laurito** e **Maurizio De Giovanni**. Il cuore del documentario viaggia nei luoghi della città di Napoli che più possono raccontarci la sua storia di formazione, come il porto, la zona delle "Case Nuove" e Piazza Mercato.

Si è aperta, la sera del 10 febbraio alle ore 20:30, in occasione dei 150 anni dalla nascita di **Elvira Notari**, la rassegna cinematografica "**Elvira 150**", presso il Multicinema Modernissimo. Per il primo appuntamento del progetto, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Cohousing Cinema Napoli, ed ideato e organizzato da Parallelo 41 produzioni con Centro Sperimentale della Cinematografia - Cineteca Nazionale in collaborazione con Cineteca di Bologna, si è tenuto un evento per la proiezione di **È piccerella** (1922) con la partecipazione del sindaco **Gaetano Manfredi** e introdotta da **Antonella Di Nocera** e **Anna Masecchia**. Grande attenzione per la pellicola, con musiche composte dal Maestro **Enrico Melozzi**, restaurata in digitale nel 2018 da CSC - Cineteca Nazionale con il sostegno di ZDF/ARTE a partire da un duplicato negativo in bianco e nero, stampato nel 1968 da una copia nitrato d'epoca ad oggi non più conservata. All'evento era presente anche l'attrice **Teresa Saponangelo**, che impersonerà prossimamente Elvira sul grande schermo nel documentario di **Valerio Ciriaci** **Elvira Notari, oltre il silenzio** (prodotto da Parallelo 41 produzioni, Awen Films e Cinecittà attualmente in produzione). Elvira 150 è realizzato in collaborazione con Accademia di

Belle Arti di Napoli, Archivio di Stato di Napoli, Conservatorio San Pietro a Majella e Università degli Studi di Napoli Federico II, e con Casa del Contemporaneo - Sala Assoli, Teatro Bolivar, Multicinema Modernissimo.

Per la seconda serata, ospitata dalla Sala Assoli, il 17 febbraio sono stati scelti **Fantasia 'e surdato** (1927) e **L'Italia s'è desta** (1927), entrambi digitalizzati nel 2015 da CSC. Il film concerto è proposto dal duo con **Dolores Melodia** (voce e fisarmonica) e **Michele Signore** (violino e plettri), un progetto musicale a cura di Passo 16 con introduzione di **Simona Frasca**.

Al Teatro Bolivar, giovedì 27 febbraio 2025, è stata presentata **A' santanotte** (1922), copia restaurata da CSC nel 2008 in collaborazione con Associazione Orlando e George Eastman House. La colonna sonora originale è stata composta per l'occasione dal M° Michele Signore ed eseguita da **Anastasia Cecere** (flauti), **Simona Frasca** (clarinetto), **Dolores Melodia** (voce e fisarmonica), **Umberto Maisto** (chitarre e plettri), **Michele Signore** (violino e plettri) e testi originali di **Pasquale Fama**, **Ferdinando Russo**, **Alessio Sollo** e **Pasquale Ziccardi**. Si tratta di una prima assoluta con testi e musiche originali.

Dal 19 febbraio è fruibile su Netflix **Storia della mia famiglia**, miniserie di **Claudio Cupellini** con **Eduardo Scarpetta** nei panni di un malato terminale che, nei suoi ultimi giorni di vita, volendo evitare che i figli vengano affidati alla moglie (**Gaia Weiss**), costruisce attorno a loro una rete di supporto formata dai suoi migliori amici (**Cristiana Dell'Anna** e **Antonio Gargiulo**), suo fratello minore (**Massimiliano Caiazzo**) e sua madre (**Vanessa Scalera**).

**COHOUSING
CINEMA** 
 **NAPOLI**

ELVIRA 150

10 febbraio - 30 aprile 2025

film con musica dal vivo, incontri, mostre

Napoli celebra Elvira Notari (1875-1946) la prima regista italiana



PROGETTO GRAFICO ESTER VOLONTO

La storia, talvolta, fa decisivi passi in avanti grazie a persone che, con uno sguardo anticipatore sul futuro, intravedono possibilità e prospettive di cambiamento laddove gli altri restano inermi osservatori del trascorrere degli eventi. Tra queste sicuramente possiamo annoverare **Elvira Notari**, pioniera della storia del cinema, protagonista degli albori del cinema muto, antesignana del neorealismo, nonché prima donna a rappresentare con immagini in movimento le storie del suo tempo, ovvero la Napoli degli anni '20.

Nata a Salerno, **Maria Elvira Giuseppa Coda**, diventata nota al pubblico con il cognome del marito Notari, si trasferì da adolescente con la famiglia a Napoli, dove iniziò a lavorare come modista. L'arrivo nella città partenopea fu inizialmente sconcertante ma il primo impatto durò poco. Elvira rimase presto affascinata da

un luogo unico al mondo e dalle innumerevoli contraddizioni che lo contraddistinguono: la bellezza sfolgorante unita al decadimento urbano, la rumorosa allegria e l'eclatante tragicità, il passato maestoso e il presente miserabile. Maturò in lei il desiderio di raccontare ciò che vedeva e cominciò ad attingere a piene mani da quella realtà così complessa che le si presentava sfacciatamente davanti allo sguardo affamato di verità.

Nel 1902 sposò **Nicola Notari**, ex pittore e fotografo specializzato nella coloritura con aniline di pellicole fotografiche, che a quel tempo venivano lavorate a mano, fotogramma per fotogramma. Insieme, fondarono la casa di produzione cinematografica **Dora Film**, con cui produssero inizialmente documentari di attualità e cortometraggi e poi anche lungometraggi, traendo spunto dai romanzi d'appendice e

dalle canzoni napoletane più popolari, talvolta dai fatti di cronaca.

Veniva utilizzata una tecnica avveniristica con un sapiente uso della colorazione come espressione di sentimenti e concetti: un uniforme blu intendeva trasmettere la malinconia, un'accesa moltitudine di tinte stava a significare emozione e gioia. Immane era l'accompagnamento musicale con musica e canto dal vivo.

La produzione artistica si risolveva in una narrazione vivida e realistica della vita di strada, intrisa di passionalità e drammaticità, con gli elementi della sceneggiata napoletana e un tocco di fantastico.

L'arte cinematografica di Elvira non piacque però al regime fascista e fu fortemente osteggiata in patria tanto da indurre i coniugi Notari ad emigrare oltreoceano, dove furono accolti con entusiasmo nelle Little Italies americane. I documentari e i filmati realizzati dalla Dora Film, spesso su commissione, portarono in quelle terre lontane gli echi di una vita passata, abbandonata per la speranza di un futuro migliore, e crearono, nell'immaginario collettivo, una visione dell'Italia alternativa a quella ufficiale.

Da qui la forte volontà dell'amministrazione comunale, da sempre attenta all'audiovisivo come strumento di diffusione di valori e cultura, di recuperare un fondamentale tassello della nostra eredità artistica, per troppo tempo ingiustamente trascurato.

Il tributo, promosso e finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Cohousing Cinema Napoli e organizzato da [Parallelo 41](#) produzioni con il Centro Sperimentale della Cinematografia - Cineteca Nazionale in collaborazione con Cineteca di Bologna, propone un ricco calendario di eventi tra febbraio e aprile 2025. Gran parte della vasta produzione della regista è andata purtroppo perduta ma ci restano tre lungometraggi, due brevi documentari e alcuni frammenti, precisamente 163 minuti, che costituiscono il fulcro della rassegna. L'approfondimento cinematografico ha esordito al Multicinema Modernissimo il 10 febbraio scorso, data in cui ricorrono i 150 anni dalla nascita di Elvira, con la prima proiezione dopo il restauro di "[È piccerella](#)" (1922, 63'), accompagnata dalle musiche del Maestro [Enrico Melozzi](#).





Torna in funzione la Funicolare di Chiaia

Una struttura più efficiente e innovativa per il collegamento Chiaia - Vomero



Il 31 gennaio 2025, alle ore 16, la Funicolare di Chiaia è ripartita con la prima corsa dopo il periodo di stop forzato dovuto a lavori di manutenzione straordinaria.

L'impianto di trasporto che collega Chiaia al Vomero, passando per Corso Vittorio Emanuele (altezza Parco Margherita) e Palazzolo (Parco Marcolini), ha origini ottocentesche e, delle 4 funicolari cittadine, è stato il primo ad entrare in funzione, il 17 ottobre 1889. Il percorso, di circa 500 metri, consente di ascendere la collina in soli 6 minuti.

Un progetto di ampio respiro, con un impegno di risorse per 9 milioni di euro, ha restituito alla città una funicolare più efficiente e moderna, oltre che più sicura, con un sistema di sicurezza all'avanguardia e una capienza superiore a quella precedente del 20%, essendo in grado di ospitare fino a 250

viaggiatori contemporaneamente e in ciascuna direzione, per un'utenza che si stima in 15 mila passeggeri durante i giorni feriali e 5 mila in quelli festivi.

Oltre all'adeguamento dell'impianto e al rinnovo totale di motori, fune in acciaio ad alta resistenza, argani, parti elettriche, telematica e software, sono state riqualificate le stazioni e installati nuovi ascensori e scale mobili. Accurati lavori di restauro hanno riportato all'antico splendore anche la palazzina in stile *liberty*.

All'inaugurazione ufficiale, tenutasi il 1° febbraio 2025, il sindaco **Gaetano Manfredi** e l'assessore alle Infrastrutture e ai trasporti **Edoardo Cosenza** hanno viaggiato visibilmente soddisfatti per il lavoro svolto in collaborazione con ANM e Anfisa.

La storica "ferrovia a funi" è aperta tutti i gior-



ni, dalle ore 7 alle ore 22, con corse previste ogni 10 minuti; dal 1° marzo 2025, il venerdì e il sabato, la chiusura sarà alle 2 di notte.

Il giorno della riapertura, dagli impianti è stata diffusa la canzone *Funiculì Funiculà* scritta nel 1880 dal giornalista **Giuseppe Turco** e musicata da **Luigi Denza** in occasione dell'inaugurazione, l'anno precedente, della prima funicolare del Vesuvio.

E allora, come canta la celebre melodia:

*“Jamme, jamme ‘ncoppa, jamme jà,
Jamme, jamme ‘ncoppa, jamme jà,
funiculì, funiculà!,,*



Premio internazionale Lettera d'amore a Napoli Prima edizione anno 2025



«Ci vuole forza per dire "ti voglio bene", per dire "ti amo", per parlare d'amore»

Si è svolta la mattina del 14 febbraio scorso presso la libreria **IoCiSto** la conferenza stampa di presentazione della prima edizione del premio "**Lettera d'amore a Napoli**". Presenti l'assessora al Turismo e alle Attività produttive **Teresa Armato**, lo scrittore **Maurizio de Giovanni** e la Presidente di IoCiSto **Claudia Migliore**.

Il Premio, patrocinato e sostenuto dall'Assessorato al Turismo, nasce dalla collaborazione tra IoCiSto e l'associazione culturale **AbruzziAMOci** che da vent'anni organizza il premio "**Lettera d'amore**" e gestisce un museo a tema epistolare amoroso, unico in Italia, a Torrevecchia Teatina in provincia di Chieti.

«Un bellissimo modo per festeggiare San


Valentino quest'idea di IoCiSto di far scrivere una lettera d'amore a chi vive Napoli, sia come residente che come turista, per trovare un punto di vista inedito su una città di cui si è detto, raccontato, scritto già moltissimo e che ha ispirato tanti artisti. Mi auguro che parteciperanno tanti giovani di tutto il mondo perché il loro sentimento su Napoli ci interessa molto». Così l'assessora Armato alla presentazione del concorso nella saletta Siani della libreria vomerese.


Sono previsti riconoscimenti in denaro e, al fine di valorizzare la città e le sue bellezze, nel caso in cui il primo classificato non fosse residente nel territorio della Regione, grazie al contributo di **Scoop Travel**, viene messo in palio un weekend


per due persone in Campania. Inoltre, a tutti i premiati, verranno offerte una visita guidata organizzata dall'Associazione "*locus iste*" e gadget personalizzati curati dall'*Antica Pizzeria da Michele*, che si occuperà anche di veicolare l'iniziativa in tutte le proprie sedi nel mondo, nonché una visita gratuita offerta dal Comune di Napoli ad una delle bellezze culturali della città.


Per Maurizio de Giovanni, che sarà presidente di giuria: *«Questi tempi ci hanno portato a credere che un insulto sia sintomo di sincerità e di forza e che, invece, una dichiarazione di affetto sia sintomo di debolezza e di fragilità. Non è così: ci vuole forza per dire "ti voglio bene", per dire "ti amo", per parlare d'amore. E noi dobbiamo rappresentare questa forza. Dobbiamo fare in modo che nelle relazioni umane, ma anche tra le persone e il loro luogo d'origine, si stabilisca una relazione di amore espressa. Le cose si dicono, non si danno per sottintese. La lettera d'amore non è altro che espressione di questo».*

Il bando e le informazioni sul Premio sono di-









COME PARTECIPARE:

Stila una composizione in prosa mirata all'espressione del sentimento d'amore rivolta alla Città di Napoli o a una sua specificità - max 3 cartelle


SCADENZA


Spedisci il tuo elaborato a Premio Lettera d'amore a Napoli c/o IoCiSto ApS Via Cimarosa, 20, 80127 NAPOLI a partire dal 1 marzo 2025. Data ultima entro cui partecipare: 20 maggio 2025 (farà fede il timbro postale di partenza).

PREMI

- I classificato 500 euro
- II classificato 300 euro
- III classificato 200 euro

Concorso aperto a tutti






INFO

081/5780421

iocistolettere@gmail.com

CONSULTA IL BANDO SUL SITO DELLA LIBRERIA IOCISTO
WWW.IOCISTOLIBRERIA.IT



sponibili sul sito della libreria IoCiSto (www.iocistolibreria.it), su quello del Comune (www.comune.napoli.it) e su quello del Museo della lettera d'amore (www.museoletteradamore.it) La premiazione avverrà il 21 luglio 2025, giorno del compleanno di IoCiSto.



e la UOMO BESTIA

17 proiezioni
per altrettante occasioni
di riflessione sul rapporto
tra esseri umani e animali



Dal 29 gennaio al 14 febbraio scorsi il Cineteatro *La Perla* di Bagnoli ha ospitato *“L’uomo e la bestia”*, una rassegna cinematografica promossa e finanziata dal Comune di Napoli nell’ambito del progetto *Cohousing Cinema Napoli* con il patrocinio dell’Università Federico II di Napoli e la gentile collaborazione di Film Commission Regione Campania e Accademia di Belle Arti di Napoli. Ideata da **Antonietta De Lillo**, con la curatela artistica di **Gina Annunziata**, **Giuseppe Borrone**, **Paola Cassano**, **Veronica Flora**, **Antonio Pezzuto** e realizzata dalla *Marechiaro Film* nell’ambito del film partecipato, l’iniziativa ha affrontato il rapporto fra umani e animali nel cinema.

«Fin dall’inizio della mia carriera – ha raccontato la De Lillo – mi sono sempre sentita spettatrice prima che regista, e anche in questa avventura, per me totalmente inedita, io e i curatori abbiamo fatto delle scelte immaginando noi stessi tra il pubblico in platea, curiosi di vedere i film proposti. Infatti abbiamo

costruito un programma che non distingue fra cortometraggi indipendenti, film hollywoodiani e documentari. Per me non esistono registi esclusivamente di documentari, di finzione o di animazione: esistono storie che meritano di essere raccontate, ed è proprio seguendo questo principio che abbiamo costruito il programma della rassegna».

Le proiezioni, con ingresso libero fino ad esaurimento posti, sono state occasioni di riflessione collettiva su questioni cruciali della società, legate alla dimensione esistenziale, sociale e politica dell’essere umano e dalle sue profonde contraddizioni, sul suo rapporto con il nostro Pianeta e i nostri coinquilini.

«Con *“L’uomo e la bestia”* – ha dichiarato **Ferdinando Tozzi**, consigliere del Sindaco di Napoli per l’Industria musicale e l’Audiovisivo – riparte la programmazione nel settore dell’audiovisivo realizzata grazie al primo bando pubblico per il cinema del Comune di Napoli. Un cartellone di 18 progetti, inaugurato nel 2024, che per l’anno



in corso prevede 7 appuntamenti tra rassegne, festival e arene estive. In coerenza con il progetto Cohousing Cinema Napoli, che promuove la cultura del cinema e dell'audiovisivo nelle sue diverse forme, "L'uomo e la bestia" affianca generi e linguaggi differenti per proporre un viaggio cinematografico attorno a un nucleo tematico forte, quello della relazione tra l'essere umano e l'animale».

I diciassette titoli in programma hanno accompagnato gli spettatori in un viaggio attraverso il tempo e i diversi generi di narrazione: documentari, film di finzione, animazione, cortometraggi e classici del passato con matinée per i ragazzi e proiezioni serali.

Le pellicole sono state introdotte da rappresentanti del mondo della cultura, del cinema e dell'attivismo a tutela dei diritti degli animali dando vita a momenti di scambio e ascolto reciproco sul rapporto tra esseri umani e animali.

Per **Maura Striano**, Assessora all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli, l'educazione va oltre le mura scolastiche e esperienze come questa

arricchiscono il percorso formativo dei ragazzi, stimolandone la curiosità e sensibilità verso il mondo che li circonda.





Settembre premiato a Napoli dal Sindaco

Dopo il trionfo tra le Nuove proposte al Festival di Sanremo con il brano Vertebre, la Città ha voluto celebrare questo grande traguardo

Il 20 febbraio scorso **Andrea Settembre**, in arte Settembre, è stato accolto dal sindaco **Gaetano Manfredi**, dalla presidente del Consiglio Comunale **Enza Amato** e dal delegato del Sindaco per l'Audiovisivo e l'Industria musicale **Ferdinando Tozzi** nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo. Un momento pubblico e ufficiale, in segno di gratitudine e ammirazione per il successo ottenuto e per aver rappresentato Napoli alla manifestazione canora più prestigiosa e seguita d'Italia.

Il Sindaco, dopo aver consegnato una targa al giovane artista, ha dichiarato: «Napoli è una realtà straordinaria nella musica come

in tutte le altre arti per la sua grande creatività, ma anche per una tradizione e una capacità di interpretare le nuove tendenze. Quella di Settembre è stata una grande vittoria, con un grande successo di pubblico e di critica. Siamo molto felici di premiarlo a Palazzo San Giacomo: è un modo per manifestargli l'affetto e il sostegno della città. Il consiglio che ho dato ad Andrea è di essere sempre se stesso: la sua forza è la sua normalità perché in un mondo di eccessi, le persone normali sono i veri rivoluzionari».

Una passione, quella per la musica, che il cantautore coltiva fin da giovanissimo. Nel 2013, a

solì dodici anni, ha fatto il suo esordio prendendo parte alla quarta edizione del talent show *lo canto*. Nel 2019 è stato inserito nel team di **Gigi D'Alessio** nella sesta edizione di *The Voice of Italy* e nel 2023 è stato concorrente della diciassettesima edizione di *X Factor*, classificandosi al quinto posto.

Un percorso culminato con la recente partecipazione a *Sanremo Giovani*, dove si è classificato tra i quattro finalisti qualificandosi al *Festival di Sanremo 2025* nella sezione “*Nuove proposte*” e dove, col brano *Vertebre*, ha sbaragliato gli avversari aggiudicandosi anche il Premio della Critica “*Mia Martini*”, il Premio della Sala Stampa “*Lucio Dalla*” e il Premio “*Enzo Jannacci*” NuoviMAIE per la migliore interpretazione.

«Sono molto onorato e felice di essere qui – ha commentato l'artista –. Dopo Sanremo non ero ancora tornato nella mia bellissima città. Il mio legame con Napoli è fortissimo, ma penso che chi è napoletano può capire quanto noi siamo legati alla nostra città, alle nostre origini. A me piace poter mettere tutto questo

nella musica: è il mio modo di vedere la vita che è stato influenzato da Napoli perché sono nato e cresciuto qui».

Il suo amore per la città traspare anche dai testi delle sue canzoni in cui non mancano versi in napoletano, a ricalcare il legame col territorio e le sue tradizioni. Ed è proprio nella sua Napoli che Settembre terrà uno dei suoi primi concerti post Sanremo: l'11 aprile sarà alla *Casa della Musica-Federico I*.

La presidente Amato si è detta soddisfatta di avere in città giovani artisti, promesse della musica italiana, che portano, con forme diverse e più moderne, le tradizioni e l'amore per la musica napoletana in tutto il mondo.

Per Ferdinando Tozzi «*Andrea è un figlio di Napoli, di una Napoli positiva, pulita, bella e professionale. E “Napoli Città della Musica” ha in Andrea un grandissimo rappresentante, giovane, ma già di notevole esperienza. Chi fa arte non può essere una macchina asettica, deve essere una persona con un'anima. Andrea veramente ce l'ha e traspare dalle sue canzoni e dalle sue interpretazioni*».



Torna a splendere il murale di San Gennaro

Restaurato il volto che richiama i tratti somatici di un operaio. A caratterizzarlo la "firma" dell'artista, segno di riconoscimento che identifica i protagonisti dei ritratti come parte di un'unica "Human Tribe"

Con il sostegno del Comune di Napoli, lo street artist **Jorit**, su richiesta del sindaco **Gaetano Manfredi**, ha effettuato un intervento di ripristino della sua opera, che richiama la figura del patrono della città, messa a dura prova dall'usura del tempo e dall'esposizione agli agenti atmosferici.

L'opera, realizzata nel 2015 e ormai diventata un elemento distintivo del panorama del centro antico, occupa, con un'altezza di 15 metri, la facciata di un edificio all'ingresso del quartiere di Forcella, accanto alla chiesa di San Giorgio Maggiore e a pochi metri dal Duomo di Napoli, che del Santo custodisce il leggendario tesoro.

«Il murale dedicato a San Gennaro – ha raccontato il coordinatore delle politiche culturali del Comune di Napoli **Sergio Locorotolo** – simbolo di Napoli e della sua tradizione, è stato restituito alla città nel suo splendore grazie a un intervento mirato di restauro realizzato dall'artista e supportato dal Comune di Napoli. L'azione condotta ha consentito di



preservare un'opera che ormai è parte integrante del paesaggio urbano, testimonianza di come l'arte possa diventare un potente strumento di identità collettiva, in grado di connettere la comunità con le proprie radici, ma anche con il presente. San Gennaro, nella visione di Jorit, non è solo il santo patrono, ma un giovane operaio napoletano, che con il suo sguardo rivolto al cielo ci invita a riflettere sulla forza e la speranza che ci animano. Il suo volto, che va oltre i confini della città, afferma con vigore il valore dell'integrazione e della comunità. – conclude – Questo murale non è solo un'opera d'arte, ma un messaggio vivo che attraversa il tempo, rinnovandosi senza soluzione di continuità, per continuare a raccontare la Napoli di oggi, nelle sue sfide, bellezze e potenzialità».

Jorit, originario di Quarto, è un artista distin-

tosì nella scena internazionale grazie alle sue caratteristiche opere ormai presenti in tutto il mondo. I suoi murales, dipinti su facciate di edifici comunali o popolari con l'intento di riqualificare esteticamente aree periferiche e non solo, raffigurano volti di personaggi più o meno noti al cui interno sono "nascoste" delle scritte, parole e frasi che ampliano il significato delle opere. I suoi volti, inoltre, presentano dei tipici segni tribali sulle guance, rimandi all'antica pratica di scarificazione delle tribù africane secondo la quale i ragazzi che stanno diventando adulti rinunciano ad un pezzo di sé stessi per senso di appartenenza alla propria tribù. L'accezione data dall'artista è quella di uguaglianza, nonché di appartenenza alla razza umana, la cosiddetta *Human Tribe*.

Jorit ha più volte dichiarato che il suo rapporto con l'arte non si limita alla celebrazione dell'estetica, per lui l'arte è al servizio del sociale, uno strumento per diffondere un messaggio e un mezzo per stimolare una riflessione.

L'artista ha manifestato il proprio apprezzamento per il restauro: «*Tutte le opere d'arte esposte all'aperto, dalle sculture alle facciate monumentali delle chiese, essendo soggette alle intemperie hanno bisogno di manutenzione. Sono felicissimo che il Comune di Napoli abbia avuto la sensibilità di supportare e rendere possibile il restauro di "Gennaro" che, tra le opere che ho realizzato nella mia Napoli, è una di quelle a cui sono più legato*».





**6^a EDIZIONE
PREMIO NAZIONALE
ANNALISA DURANTE**

**ANNALISA DURANTE.
UN MARE
DI SENTIMENTI**
dal **19 al 21 febbraio 2025**

Celebrata la sesta edizione
del Premio Nazionale dedicato
alla giovane vittima innocente
di camorra uccisa
a Forcella il 27 marzo 2004

Dal 19 al 21 febbraio si è svolta la premiazione dell'edizione 2025 del Premio Nazionale "*Annalisa Durante. Un MARE di sentimenti*", valido per l'anno scolastico 2024/2025.

Il bando aveva invitato gli studenti frequentanti le scuole italiane di ogni ordine e grado e altre strutture educative a realizzare composizioni ed opere che richiamassero il valore educativo e rigenerativo della memoria di **An-nalisa Durante**, sviluppatosi negli anni attraverso l'impegno culturale e sociale realizzato in nome della vittima innocente di Forcella. Il tema ispiratore scelto per questa edizione è

stato il mare, uno dei principali simboli della città, da intendersi come luogo dove ci si può smarrire e ritrovare, sia in senso materiale che metaforico, nel quale viaggiare, approdare per trovare rifugio ed accoglienza, ma anche naufragare: un mare di sentimenti, nel quale incrociare la vita di Annalisa e condividere il percorso di promozione della cultura e della legalità attuato in sua memoria.

Nel complesso il concorso era articolato in quattro sezioni, due delle quali già esistenti e altre due aggiunte in questa edizione. La sezione "Scuole New Entry" era destinata

alle scuole che per la prima volta in assoluto partecipavano al Premio, mentre a quella delle “Scuole Fan” potevano partecipare gli istituti che avevano preso parte ad almeno una delle precedenti edizioni. Le sezioni aggiunte erano “Giovani in biblioteca”, destinata alle biblioteche frequentate da lettori e studenti, realizzando un progetto condiviso estraneo al percorso scolastico, e “Mare fuori, mare dentro”, aperta agli istituti penitenziari e agli enti affidatari di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, ivi compresi i soggetti inseriti in percorsi di messa alla prova.

Ai partecipanti è stato chiesto di produrre degli elaborati che potevano essere di natura letteraria, artistica, audiovisiva ed ogni altra espressione in grado di essere rappresentata e divulgata. A titolo esemplificativo, gli elaborati letterari potevano riferirsi ad articoli, saggi, racconti, poesie, testi di canzoni, copioni teatrali, cinematografici, etc. I restanti elaborati a disegni, dipinti, sculture, fotografie, video, app, podcast, pagine web, musiche, canzoni, collages ed ogni altra forma realizzabile con qualunque strumento o tecnica riproducibile e divulgabile.

La cerimonia di consegna dei premi si è tenuta presso lo [Spazio Comunale di Piazza For-](#)

[cella](#), una struttura policulturale dedicata alla memoria di Annalisa Durante che si trova in via Vicaria Vecchia n. 23, nei locali dell'ex “Supercinema”. L'edificio, di proprietà del Comune di Napoli, è stato ristrutturato nel 2010 e si sviluppa su due livelli per complessivi 900 mq; il piano terra è costituito dalla sala teatro, mentre il piano superiore è un *open space* adibito ad attività di formazione e sala lettura. Ai lati di entrambi i piani è ospitata la “biblioteca Annalisa Durante”, inaugurata ufficialmente il 22 giugno 2015.

Il 31 maggio 2019 fu costituito il primo Patto Locale per la Lettura della città, intitolato “Reading Forcella”, sottoscritto all'interno dello Spazio Comunale Piazza Forcella insieme a 45 soggetti tra istituzioni, biblioteche, musei, scuole, librerie, fondazioni ed associazioni. Le attività del Patto sono promosse attraverso il sito www.readingforcella.it

Scopo della struttura è quello di diventare un luogo dedicato alle attività culturali, allo sviluppo delle reti territoriali e all'accompagnamento degli specifici soggetti interessati verso percorsi culturali, scolastici orientativi, formativi e lavorativi. Si tratta, in definitiva, di un centro polifunzionale e aperto alla città, un polo di aggregazione, conoscenza e supporto sociale per gli abitanti del quartiere.



A.P.S.
**Annalisa
Durante**

Associazione di Promozione Sociale



**La Fondazione Roberto Murolo restituisce
un pezzo di storia culturale e musicale alla città**

Lo scorso 25 febbraio è stato inaugurato il **MU – la Casa Museo Murolo**.

L'appartamento, situato nel cuore del Vomero in via Cimarosa 25, è stato la residenza della famiglia Murolo per più di 70 anni, dal 1930 al 2003, anno della scomparsa di Roberto. L'annuncio dell'inaugurazione è stato fatto da **Mario Copeto**, presidente della Fondazione Murolo, il quale durante la conferenza, tenutasi il 22 gennaio nelle stanze più interne della casa, ne ha annunciato l'apertura al pubblico. Alla conferenza hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco **Gaetano Manfredi**, l'assessora al Turismo e alle Attività Produttive **Teresa Armato**, il delegato per l'industria musicale e audiovisivo **Fedinan-**

do Tozzi, il presidente della fondazione e, collegato telefonicamente, il cantante **Renzo Arbore**. Il Sindaco ha ricordato il grande contributo che hanno saputo dare **Ernesto** e **Roberto Murolo** alla canzone napoletana: «*La canzone napoletana ha una lunga storia e il contributo degli artisti napoletani è ricchissimo. La musica napoletana, che costituisce parte essenziale della musica nel mondo, è patrimonio culturale sempre florido, in grado di arrivare al cuore di intere generazioni. L'apertura del MU è un'occasione importante di rilancio e studio dell'eredità artistica di Ernesto e Roberto Murolo. Apprezzo molto l'intenzione, che anima l'iniziativa della Fondazione Roberto Murolo, di avviare part-*

nership sul territorio e di coinvolgere il quartiere in un rinnovato protagonismo. Napoli ha un patrimonio culturale vastissimo, non sempre conosciuto su larga scala e, in alcuni casi, perduto o trascurato. Spetta a noi tutelare e valorizzare al meglio questo patrimonio, promuoverlo e raccontarlo per costruire un'immagine della città che rispecchi, a pieno, il suo passato, il suo presente e il suo futuro».

Anche l'assessora al Turismo ha ricordato il grande patrimonio musicale di Napoli: «*Napoli è amata a livello internazionale per il suo ricchissimo patrimonio culturale e la canzone napoletana ne è la maggiore espressione. Non c'è nessuno al mondo che non sappia canticchiare 'O sole mio. Si fa molto bene a tutelare questo straordinario tesoro di talento e creatività conservandolo in un museo dedicato, valorizzando l'arte di Ernesto e Roberto Murolo e ricordando in generale quanta ricchezza arriva da Napoli per la musica contemporanea tutta con progetti di formazione per i giovani*».

La Casa Museo Murolo offre un'ampia gamma di attività: visite guidate, spazi per lo studio, micro-concerti, laboratori di liuteria e corsi di formazione. Il palazzo, sede della casa, è parte integrante del complesso edilizio della Funicolare Centrale di piazza Fuga costruito nel 1928. Nelle stanze dell'appartamento, delle quali sono state salvaguardate conformazione, tinta e decorazioni, e sono ancora arredate con l'antico mobilio ottocentesco e le suppellettili dell'epoca, prima Ernesto e poi suo figlio Roberto hanno ospitato grandi personaggi della cultura napoletana: da **Salvatore Di Giacomo** ai fratelli **De Filippo**, da **Libero Bovio** a **Totò**, da **Raffaele Viviani** a **Roberto Bracco**, da **Francesco Paolo Tosti** al maestro **Ernesto Tagliaferri**. Personalità che, nel corso degli anni, hanno dato vita ad un ideale "cenacolo", caratterizzato da discussioni, progetti musicali, teatrali, radiofonici, giornalistici e cinematografici. Tutto ciò è testimoniato dal materiale diligentemente custodito e salvaguardato, costituito da manoscritti originali, lettere autografe, oggetti d'epoca, radio e grammofoni, libri, rarissimi 78 giri, incisioni e provini inediti, chitarre e mandolini apparte-

nuti ai celebri artisti, quadri e fotografie, targhe, medaglie, coppe e pergamene. Sulla facciata dell'ingresso di casa sono state poste due lapidi commemorative ad opera del Comune di Napoli. La prima, risalente agli anni Sessanta del secolo scorso, ricorda la figura di Ernesto Murolo, mentre l'altra è stata collocata nel 2012, in occasione del centenario della nascita di Roberto, il quale fin da bambino ebbe la possibilità di respirare nella casa paterna il dolce profumo della canzone napoletana conoscendo i maggiori esponenti del panorama artistico cittadino del primo '900. Quella di Roberto è stata una carriera fatta di successi ed importanti collaborazioni: **Enzo Gragnaniello**, **Mia Martini**, **Fabrizio De André**, **Lina Sastri**, **la Nuova Compagnia di Canto Popolare**, **Pietra Montecorvino**, **Eugenio Bennato**, solo per citarne alcuni, senza dimenticare il rapporto professionale e soprattutto umano con l'amico Renzo Arbore. Nel 1992 raggiunse il grande successo con la canzone ***Cu' mme***, inserita nell'album ***Ottantavogliadicantare***, e interpretata con Mia Martini ed Enzo Gragnaniello. Attraverso Casa Murolo la Fondazione si pone l'obiettivo di valorizzare, tramandare, diffondere e conservare il patrimonio culturale, artistico, storico e scientifico della musica napoletana, con la forte convinzione che la canzone napoletana classica, rivisitata dai nuovi autori e dalle nuove contaminazioni, possa continuare a rappresentare un elemento di unicità nello scenario musicale nazionale ed internazionale.



Napoli come Rio: inaugurata la “Mappatella Gym”



Sulla spiaggia della Rotonda Diaz, grazie alla collaborazione tra Comune e privati, ora disponibile una palestra pubblica

Rio de Janeiro, Nizza, Barcellona, Tel Aviv e, dal 24 febbraio, anche Napoli, che si aggiunge a questo prestigioso elenco di città che possono vantare attrezzature sportive in spiaggia con l'inaugurazione di un'area attrezzata per lo sport alla Rotonda Diaz.

Si tratta di una grande palestra all'aperto in riva al mare, pubblica e completamente gratuita, allestita con importanti attrezzature sportive che comprendono anelli, panche regolabili per addominali, attrezzi per pettorali, stazioni per

parallele e oscillazioni laterali e anche un sacco per chi vuole fare boxe.

Il progetto nasce dalla volontà di rendere lo sport accessibile a tutti, trasformando uno dei luoghi più popolari di Napoli in un centro di aggregazione e benessere.

Mappatella Gym rappresenta un modello di inclusione sociale attraverso lo sport, offrendo attrezzature professionali gratuite in un contesto unico sul lungomare partenopeo.

Lo spazio è stato consegnato ufficialmente al

sindaco **Gaetano Manfredi** dalla **Fondazione Marinelli-Gaeta** e dall'associazione **100x100 Naples** che hanno finanziato e realizzato l'intervento grazie alla collaborazione con il Comune di Napoli. All'inaugurazione erano presenti anche gli assessori alle Infrastrutture e Mobilità, **Edoardo Cosenza**, allo Sport e alle Pari opportunità, **Emanuela Ferrante**, e alla Salute e al Verde, **Vincenzo Santagada**.

«Mappatella Gym? È più bella di Rio de Janeiro», ha esordito il sindaco Manfredi. Che ha poi aggiunto: *«Avere delle attrezzature sportive pubbliche sul lungomare è un ulteriore tassello per garantire una fruizione libera e vedo che ci sono centinaia di persone che utilizzano questa infrastruttura. Cercheremo anche di replicare in altre parti della città questi progetti. La sinergia tra il pubblico e il privato la stiamo attuando in tante cose: dalla gestione del verde alla possibilità di avere attrezzature sporti-*

ve pubbliche di libera fruizione. Si sta creando un'ottima collaborazione grazie a tanti operatori che stanno dando una mano alla città. Ma una città con aree pubbliche ben attrezzate richiede anche la collaborazione dei cittadini che devono rispettare questi spazi».

Particolarmente soddisfatto l'assessore Cosenza che ha ricordato come Mappatella Beach sia ormai una spiaggia iconica per i napoletani e di come l'amministrazione stia tentando da qualche anno di *«migliorarla poco alla volta. Già dalla scorsa stagione estiva forniamo pedane, ombrelloni, docce e bagni. Da oggi, tutto l'anno, grazie ai mecenati di 100X100 Naples si potrà fare sport come nei lungomare di tutto il mondo, da Barcellona a Tel Aviv. Una bella iniziativa per i napoletani, ed è anche bello vedere che ci sono privati che decidono di investire le proprie risorse per la città»*.





Il futuro dei trasporti a Napoli e nella Città metropolitana

**L'ente comunale e quello metropolitano
candidano a finanziamento progetti per 2,5 miliardi**

Nel corso di una conferenza stampa congiunta il Comune e la Città metropolitana di Napoli hanno presentato i progetti candidati al finanziamento del Ministero dei Trasporti (MIT) per il potenziamento del settore del trasporto rapido di massa (TRM). Si tratta di un piano molto articolato e complesso da sviluppare nei prossimi sette anni e fondato su tre direttrici fondamentali: completamento e sviluppo ulteriore delle infrastrutture esistenti, rafforzamento dei collegamenti delle zone non servite (o scarsamente connesse) con le strutture esistenti e connessione delle aree periferiche e dei Comuni limitrofi. Quest'ultimo aspetto giustifica anche la presentazione in sinergia tra l'amministrazione cittadina e l'ente metropolitano.

Come sottolineato dall'Assessore **Edoardo Cosenza** «Il presupposto di questa progettazione è che dobbiamo guardare all'intera area metropolitana nel suo insieme perché è impossibile pensare di poter risolvere i problemi di Napoli quando ci sono aree densamente abitate che non hanno nessuna alternativa all'utilizzo dell'automobile. Valorizziamo principalmente il trasporto su ferro e la novità è che non puntiamo solo sulle metropolitane, che sono molto costose, ma su sistemi mono-rotaia sopraelevati che costano un terzo e che serviranno sia Napoli Est, sia parte della Città metropolitana, dove nell'area nord la Provinciale 1 si presta bene alla realizzazione di una metropolitana sopraelevata. Inoltre, prevediamo ulteriori sviluppi della rete tranviaria».

La prima direttrice del Piano (*rinnovo e il miglioramento del parco veicolare*) prevede l'integrazione della flotta della Linea 6 con l'acquisto di ulteriori 16 elettrotreni (che vanno ad aggiungersi a quelli già ordinati e attualmente in costruzione), la fornitura di 30 tram, nuovi rotabili per le funicolari e il rinnovo del parco filobus con 40 mezzi ibridi/elettrici. Le numerose opere infrastrutturali proposte, invece, mirano ad estendere ulteriormente la "ragnatela" del trasporto pubblico in città, creando interconnessioni e raccordi tra le diverse linee attualmente operanti.

Per quanto riguarda l'area Ovest del territorio cittadino l'obiettivo è quello di completare il lavoro fatto per la Linea 6. In quest'ottica l'impegno prioritario è la realizzazione del deposito mezzi e dell'officina in via Campegna, essenziale per garantire un'area di ricovero e manutenzione dei treni in fase di realizzazione. Dall'area del deposito, poi, dovranno partire i lavori per estendere la linea verso Coroglio e Posillipo, aree attualmente servite solo con mezzi su gomma, tramite la realizzazione della nuova fermata e con il collegamento in ascensore tra Piazza San Luigi e via Petrarca. Sempre intorno alla Linea 6 ruotano altri progetti, in particolare quello di creare un vero nodo di interscambio a Piazzale Tecchio, zona in cui confluiscono, oltre

alla Linea 6, anche la Linea Cumana e la Linea 2 gestita dalle Ferrovie dello Stato. Tra i progetti è prevista anche una seconda uscita della Linea 6 su viale Kennedy. Un importante asse di collegamento tra la zona Ovest e quella Est dovrebbe essere rappresentato dall'estensione della linea tranviaria, prolungando l'attuale capolinea a Piazza Municipio fino a raggiungere la Funicolare di Mergellina, attraversando tutta la zona della Riviera di Chiaia (il progetto Tram del Mare). Il prolungamento consentirebbe di sfruttare le numerose interconnessioni con altri servizi già in attività: la Funicolare e la stazione di Mergellina (interscambio con Linea 6 e Linea 2), le varie fermate della Linea 6 (Arco Mirelli, San Pasquale, Chiaia), con la fermata Municipio della Linea 1 e, infine, con quella di San Giovanni-Barra della Linea 2 nella zona orientale. In quest'ultima area è previsto un ulteriore prolungamento della linea tranviaria in modo da creare un collegamento diretto con la stazione ferroviaria e di fatto creare un vero e proprio hub di trasporto. Gli interventi sulla linea tranviaria sarebbero completati dall'acquisto di nuovi mezzi, dalla creazione di un nuovo deposito e dal completamento dell'impianto di segnalamento.

Il progetto più importante che riguarda l'area orientale della città è il cosiddetto **BRT** (Bus Rapid Transit), una linea di trasporto pubblico



su gomma che utilizzerà corsie riservate e sarà operata tramite veicoli elettrici di ultima generazione. Garantirà il collegamento tra il centro città (Piazza Garibaldi) con l'Ospedale del Mare, con un percorso che, attraverso il Centro Direzionale, toccherebbe poi Gianturco e via Argine ed entrerebbe nel quartiere di Ponticelli con varie fermate. L'intero percorso è stato pensato per incrociarsi con diversi punti di aggregazione del quartiere (Stadio, Palasport, Ospedale) e con le fermate della Circumvesuviana presenti nell'area.

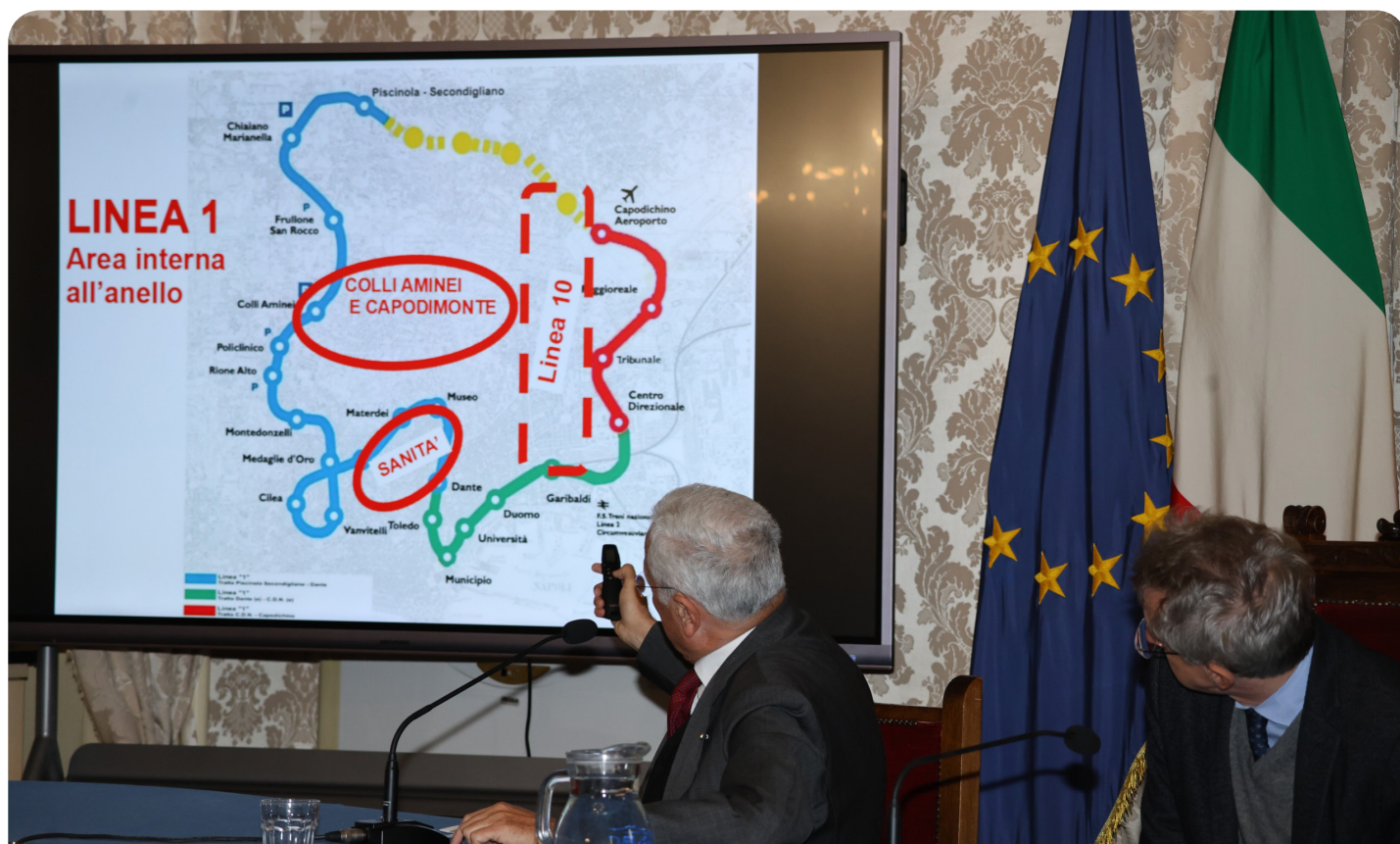
Un altro progetto di particolare rilevanza è la cosiddetta *Gronda Ovest*, una monorotaia sopraelevata che, sfruttando spazi del percorso della Strada Provinciale 1 (la Circumvallazione esterna), consentirebbe di collegare molti comuni a nord della città di Napoli (Giugliano, Qualiano, Villaricca, Mugnano, Calvizzano, Melito) con la fermata della Linea Arcobaleno, dalla quale ci si può immettere direttamente nell'anello ferroviario della Linea 1.

L'area nord della città è interessata anche dal progetto della Linea 10, che dovrebbe collegare il centro della città (Piazza Principe Umberto) direttamente con la stazione dell'alta velocità di Afragola, con fermate intermedie a piazza

Carlo III, piazza Ottocalli, Leonardo Bianchi, Di Vittorio, Secondigliano, San Pietro a Patierno, Casoria-Casavatore, Casoria Centro, Casoria Afragola, Afragola Garibaldi, Afragola centro. Si tratta di una linea ferroviaria lunga 9,5 chilometri che utilizzerà convogli completamente automatizzati senza macchinista.

Altri progetti presentati dal Comune e dalla Città metropolitana prevedono la realizzazione di un collegamento sotterraneo dalla stazione Colli Aminei-Cardarelli della Linea 1 della metropolitana con l'ingresso Porta Piccola dell'area di Capodimonte, in modo da raggiungere un sito (il Museo e l'ampio Bosco che lo circonda) che sconta da sempre un deficit di connettività con il resto della città, realizzando nel percorso anche varie fermate intermedie.

Ulteriori interventi inseriti nel documento di pianificazione riguardano la creazione di una nuova uscita della stazione Materdei della Linea 1 che si immetta direttamente nel quartiere Sanità, utilizzando anche alcune cavità tufacee già esistenti, e la realizzazione di una nuova stazione intermedia "Sant'Elmo" della funicolare di Montesanto, in modo da aumentare la fruibilità del sito di Castel Sant'Elmo e del Museo di San Martino.



I 21 chilometri
più veloci d'Italia

NAPOLI, CAPITALE ITALIANA DELLA MEZZA MARATONA

**NAPOLI CITY
HALF MARATHON
21-23 FEBBRAIO 2025**

YEMAN CRIPPA
00:59:26 RECORD ITALIANO MASCHILE
27.2.2022

SOFIYA YAREMCHUK
1:08:27 RECORD ITALIANO FEMMINILE
25.2.2024

Si è svolta l'edizione 2025 della manifestazione che ha visto la partecipazione di migliaia di atleti lungo un percorso di straordinaria bellezza

Domenica 23 febbraio Napoli ha ospitato la nuova edizione della [City Half Marathon](#), la gara podistica che, come da ormai consolidata tradizione, si è svolta su un percorso di 21 chilometri e 97 metri, con partenza e arrivo in viale Kennedy e immersi in uno scenario mozzafiato, con attraversamento di alcuni dei luoghi più iconici della città. Dopo la partenza, infatti, gli atleti si sono affacciati sul Golfo di Napoli e hanno proseguito la corsa per tutto il Lungomare di via Caracciolo, costeggiando la Villa Comunale e ammirando l'Isolotto di Megaride che accoglie il Castel dell'Ovo. Dopo il giro di boa, posto dopo le due torri Aragonesi, su via Marina hanno proseguito per imboccare Corso Umberto I (percorso in andata e in

ritorno), in direzione di Piazza Municipio. Dalla Galleria della Vittoria si è poi proseguito in Piazza Vittoria sfilando lungo la Villa Comunale e la stazione zoologica Anton Dohrn da dove gli atleti hanno iniziato la cavalcata verso il traguardo in viale Kennedy. Un percorso che, oltre all'inevitabile fascino, presenta condizioni ottimali per i runner, sia perché sostanzialmente pianeggiante sia per le temperature ideali, che oscillano intorno ai dieci gradi.

Tra gli uomini, a tagliare per primo il traguardo è stato il keniano [Emmanuel Wafula](#), l'unico ad essere andato sotto il muro dell'ora con un tempo finale di 59:42; keniani anche gli altri due atleti saliti sul podio, [Simon Maywa](#) con il tempo di 1:00:26 ed [Edward Konana Koon-](#)

yo in 1:00:37. Il primo italiano è stato **Yohanes Chiappinelli** (CS Esercito), quarto in 1:01:01, che però non è riuscito a battere il primato italiano di mezza maratona stabilito proprio a Napoli nel 2022 da **Yeman Crippa** (Polizia) con il tempo di 59:26.

Dominio degli atleti africani anche nella gara femminile, che ha visto la vittoria della keniana Sheila Jerotich con il tempo di 1:08:08 seguita da **Elvanie Nimbona** (Burundi) in 1:09:00 e dalla keniana **Nelly Jeptoo** con il tempo di 1:09:14. Quarta e prima italiana l'azzurra **Sofia Yaremchuk** (CS Esercito) in 1:09:21, che anche in questo caso non ha battuto il primato italiano di 1:08:27 da lei stessa stabilito nell'edizione 2024 della gara, eguagliando il tempo di **Nadia Ejjaferi**.

Al di là dei risultati sportivi, l'evento è stato ancora una volta una grande festa per i circa 7.000 partecipanti, nuovo record storico di iscrizioni, indubbiamente favorito dalle condizioni climatiche che hanno offerto una giornata quasi primaverile. Si è così confermato l'obiettivo primario della manifestazione che è quello di consolidare il ruolo che la City Half Marathon occupa nel panorama continentale della mezza maratona e avviarsi a grandi passi verso Napoli Capitale Europea dello Sport 2026.

In parallelo con la gara competitiva, si sono svolte varie iniziative per la solidarietà e l'inclusione. Si è partiti sabato 22 febbraio con la **Family Run&Friends**, evento a carattere non competitivo che si è svolto su un percorso da circa 2 chilometri e ha visto la partecipazione di **Bo-**

ris Becker, ex numero 1 del tennis mondiale che, prima della passeggiata, si è ritagliato anche un momento per parlare con i giovani e le famiglie presenti. Napoli Running sostiene, attraverso il suo progetto Charity per la Family Run&Friends, i progetti a favore dell'ospedale pediatrico Santobono. Domenica, poi, si è svolta anche un'altra prova non competitiva, la **Staffetta Charity Program**, cui si partecipava a coppia. Il primo frazionista percorreva 10 chilometri, il secondo i restanti 11 chilometri e 97 metri. Il programma della staffetta, però, andava oltre la gara e puntava dritto al tema dell'attenzione verso i più deboli, coinvolgendo tutti i runner nella corsa alla solidarietà grazie all'adesione delle organizzazioni no profit.

Un'altra novità dell'edizione 2025 è stato l'impegno verso la sostenibilità ambientale: nei punti ristoro lungo il percorso erano presenti bicchieri biodegradabili e riciclabili in luogo di quelli di plastica monouso.

L'organizzazione e la gestione di un evento di queste dimensioni richiede indubbiamente un imponente sforzo organizzativo da parte dell'amministrazione comunale, delle sue partecipate e di altri enti coinvolti, che costituisce anche un test per gli impegni che attendono la città il prossimo anno quando sarà Capitale Europea dello Sport.

Per accogliere nel migliore dei modi atleti e accompagnatori, il Comune ha previsto un servizio per i turisti che ha integrato i quattro Infopoint sempre attivi tutti i giorni, dalle 10



alle 19, in piazza del Gesù, via Cesario Console (angolo piazza del Plebiscito), via Morghen e Stazione marittima. La Polizia Municipale, attraverso i Comandi interessati dal passaggio della Napoli City Half Marathon (San Lorenzo, Chiaia, Avvocata e Fuorigrotta), hanno messo a disposizione uomini e mezzi per l'ottimale svolgimento della manifestazione e ha partecipato anche con motociclisti che hanno aperto e chiuso l'evento. L'Azienda Napoletana di Mobilità (ANM), invece, ha garantito il servizio navetta per i partecipanti alla gara della staffetta e per i corridori che hanno abbandonato la corsa durante il percorso.

L'Azienda Servizi Igiene Ambientale (ASIA) ha effettuato servizi di pulizia delle strade immediatamente al termine del passaggio dell'ultimo corridore sul tratto di strada interessato e si è occupata della promozione di tematiche riguardanti il riciclo ed il corretto conferimen-

to dei rifiuti e della consegna del materiale di pulizia. Acqua Bene Comune (ABC) ha garantito tre punti di ristoro lungo il percorso e nello Sport Expo presso la Mostra d'Oltremare ha allestito uno stand. Della pubblicizzazione della manifestazione, invece, si è occupata Napoli Servizi, con l'affissione in tutta la città di manifesti e locandine.

La Croce Rossa Italiana ha garantito un presidio medico alla Mostra d'Oltremare con 4 posti letto e ha reso disponibili ambulanze mediche a chiusura del percorso, due motoambulanze e volontari formati al primo soccorso lungo tutti i 21 chilometri per garantire un'assistenza, in caso di bisogno, in tempi rapidissimi. All'Ente Autonomo Volturno (EAV) è stata demandata la cura degli atleti elite, trasportati con autobus e ha offerto spazi pubblicitari nelle stazioni dell'azienda a promozione dell'evento.





Play the Games '25 e Coppa Nisida

Tre giorni di sport tra agonismo e inclusione al Circolo Ilva Bagnoli

Napoli ha accolto l'edizione 2025 dei *Play The Games* di canottaggio, l'evento chiave di *Special Olympics Italia* che, per la sua settima edizione, ha scelto la Città per lo svolgimento delle gare remiere, grazie alla collaborazione organizzativa del *Team Campania SO* e del *circolo Ilva Bagnoli*. Dal 21 al 23 febbraio, infatti, la città partenopea è stata la capitale degli Special del remo, coinvolti in un ricco programma di gare valide anche per l'assegnazione della *XXVI Coppa Nisida*. Un evento che contribuisce a lanciare Napoli quale Capitale Europea dello Sport 2026. Il programma è stato presentato nella Sala Giunta di Palazzo San Giacomo, nel corso di un incontro a cui hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco **Gaetano Manfredi**, l'assessore allo Sport e alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante**, l'assessore alle Politiche sociali **Luca Trapanese**, il consigliere delegato allo Sport della

Città metropolitana **Sergio Colella**, il direttore di Special Olympics Campania **Salvatore Taurino**, il vicepresidente di Special Olympics Italia **Alessandro Palazzotti**, il coordinatore sportivo del Circolo Ilva **Mimmo Perna** e il presidente del Circolo Ilva **Giovanni Capasso**.

«Questa iniziativa – ha affermato il Sindaco – è molto significativa per vari motivi: in primo luogo perché si rivolge ai nostri ragazzi speciali, unendo tutti nelle attività sportive e rendendo ciascuno protagonista. Inoltre, è importante che queste attività si svolgano a Bagnoli e, in particolare, al Circolo Ilva, un luogo storicamente simbolo di innovazione e aggregazione sociale. Fa molto piacere che la rigenerazione urbana in corso a Bagnoli sia accompagnata dalla partecipazione delle reti sociali, contribuendo a costruire una società più solidale».

Venerdì 21 si sono tenute le gare preliminari e

la Cerimonia di Apertura ufficiale. Sabato 22 e domenica 23 altre due giornate di competizioni in acqua e indoor, con la Coppa Nisida assegnata nelle regate di domenica e organizzata con la collaborazione di tutti gli altri circoli remieri napoletani, nel pieno rispetto dei valori di inclusione, vicinanza e fratellanza promossi dalle attività di Special Olympics Italia. La tre giorni ha visto protagonisti gli atleti e i partner di barca, pronti a sfidarsi sulle imbarcazioni coastal rowing messe a disposizione dal cantiere Filippi, oltre che nell'indoor rowing.

Un evento all'insegna dello sport, dell'inclusione e fortunatamente del bel tempo, che ha fatto da cornice ad un'atmosfera già di per sé carica di entusiasmo e di voglia di mettersi in gioco. Ampia la partecipazione da ogni parte d'Italia: oltre ai padroni di casa dell'Ilva Bagnoli, anche SC Velocior 1883 da La Spezia, SC Armida da Torino, STC Adria 1877 da Trieste, SC San Miniato, Canottieri delle Armi Ondina, RCC Tevere Remo e CC Lazio da Roma, CUS Bari e SC Telimar da Palermo.

«Da tutta Italia – ha sottolineato l'assessore Ferrante – ragazzi con disabilità per divertirsi e fare sport nel mare di Napoli. Finalmente iniziamo a promuovere eventi distintivi della città anche a Bagnoli, un'area sulla quale è stato avviato, dopo decenni di attesa, un processo di recupero. Bagnoli diventerà presto il fulcro del turismo e dello sport, con eventi importanti che vedono al centro il mare, anche in vista del 2026, anno in cui Napoli sarà Capitale Europea dello Sport».

Sodalizi remieri affrontatisi in sfide appassionanti, culminate in finali che hanno regalato momenti di grande intensità. Un generale clima di festa e condivisione dunque, grazie anche alla concomitanza con la 26esima edizione della Coppa Nisida, che ha aggiunto ulteriore spettacolo alla giornata finale e che è stata conquistata per il quinto anno consecutivo dal [RYCC Savoia](#).

Durante la tre giorni si sono tenute anche la maratona giovanile di canoa ka-

yak ed esibizioni di tennis, pattinaggio, lotta libera e dragon boat.

Lo sport che esprime a pieno la sua duplice funzione agonistica e inclusiva, in linea con la mission di Special Olympics, che offre, a bambini e adulti con disabilità intellettive, la possibilità di allenarsi e gareggiare in numerose discipline, contribuendo ad accrescere il loro benessere fisico.

«Lo sport – ha aggiunto l'assessore Trapanese – è l'attività che meglio di altre ci fa comprendere, anche dal punto di vista culturale, come la disabilità non sia un problema, ma una grande opportunità. Offre alle persone la possibilità di vivere momenti di agonismo, divertimento e, soprattutto, di valorizzare le proprie capacità».

Il programma delle manifestazioni sportive e degli eventi associativi prevede appuntamenti ogni mese, fino al prossimo novembre, con il coinvolgimento delle scuole.



SOTT GAVC OPPA

Carnevale
Sonico
Napoletano



Torna il Carnevale Sonico Napoletano **Sottencoppa**, che nell'edizione 2025 rinnova la sua vocazione di un festival in cui la musica si intreccia con la performance, la ritualità e la trasformazione collettiva.

Dal 28 febbraio e fino al 4 marzo, Piazza Mercato e un grande tendone da circo saranno il cuore pulsante della manifestazione, spazi liminali dove le identità si dissolvono e si ricompongono, dove il confine tra spettacolo e partecipazione si fa poroso e fluido.

La parata e il rito inaugurale apriranno il festival nel segno della celebrazione itinerante: **Dan Kinzelman Quintet** guiderà il pubblico da Piazza Mercato al tendone, trasformando il cammino in un'esperienza musica-

le collettiva, mentre **Pleito**, con la sua voce e i suoi fiati trattati dall'elettronica, inaugurerà il Tendone, spazio centrale del festival.

Al centro della programmazione, la musica come spazio di attraversamento culturale e reinvenzione della tradizione: il flamenco d'avanguardia di **Niño de Elche**, accompagnato dalla chitarra di **Xisco Rojo**; le risonanze balliche futuristiche del talharpa suonato dagli estoni **Puuluup**; il cyber-chaabi di **Syqlone**, che mescola elettronica e radici maghrebine; il folk ipnotico della concertina di **Cormac Begley**, che reinventa i suoni dell'Irlanda. Completano questo viaggio le atmosfere sospese tra jazz e poesia di **Fuensanta**, la forza viscerale della voce di



Maria Mazzotta, l'intensità percussiva di **Azel**, che porta il beatbox oltre i confini della vocalità, dando vita a un mosaico sonoro in cui il passato si sgretola e si ricompone in nuove forme.

Sottencoppa è anche corpo e rito, un luogo in cui la musica incontra la performance e l'immaginario mitopoietico. **Curanime** intreccia voci, tamburi ed elettronica in un'esperienza sonora primordiale, mentre il **KinAct Collective**, con le sue creazioni fatte di materiali di scarto, trasforma i corpi in atti di resistenza e metamorfosi.

DJ Travella, con il suo singeli ipercinetico, spinge il ritmo oltre il limite, mentre **Bagarija Orkestar** porta l'energia delle fanfare balcanico-napoletane, trasportando il pubblico in una danza travolgente.

A chiudere il cerchio, **Luliii** – artista senza volto, costruttore di maschere e miti – che darà vita alle quattro figure totemiche di Sottencoppa, presenze simboliche che accompagnano il festival sin dalla sua prima edizione; trasformate in entità vive, le maschere guideranno il pubblico in un viaggio di metamorfosi e

reinvenzione collettiva.

Accanto ai concerti e alle performance, la manifestazione accoglierà anche una ricca programmazione di laboratori per bambini, a cura di **Selvaggia Filippini** e **Angela Dionisia Severino**, che si terranno il 1° marzo (ore 10:30 e 12) presso lo Spazio culturale Obù di Terzoluogo, in Piazza Sant'Anna a Capuana, e il 4 marzo (ore 10:30 e 11:30) nella Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, in Piazza Mercato.

Le proposte, dedicate rispettivamente a bambini dai 3 ai 10 anni e dai 6 ai 12 anni, spaziano dalle *guarattelle* (le marionette tradizionali napoletane) alla musica d'insieme, fino alla commedia dell'arte, offrendo ai più piccoli uno spazio di gioco, scoperta e creazione, nel pieno spirito del carnevale.

I concerti e le performance sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti. Per partecipare ai laboratori è richiesta la prenotazione al link laboratoricarnevale2025@gmail.com

Per info maggiori info, è possibile visitare il sito del comune di Napoli: www.comune.napoli.it/carnevale-2025





Le news dal Consiglio comunale



Sciame sismico, ABC, Linea 6:

i lavori nella seduta del 21 febbraio scorso

L'intervento dell'assessore Cosenza sullo sciame sismico nell'area flegrea

In apertura della seduta del Consiglio comunale dello scorso 21 febbraio, l'assessore Edoardo Cosenza ha reso un'informativa all'Aula sulla situazione generata dallo sciame sismico nell'area flegrea. L'attività in corso non è caratterizzata da risalita di lava – ha precisato l'assessore – ma di gas, attraverso il sistema idrotermale. È quindi un problema di “degassificazione” quello alla base del bradisismo

in corso, nel quale le sollecitazioni dei gas nel sottosuolo provocano lesioni nelle faglie con le conseguenti scosse di terremoto, un fenomeno plurimillenario che avviene con l'aumento della velocità di queste spinte. C'è il rischio di una nuova eruzione? Per rispondere, ha chiarito l'Assessore, bisogna tenere conto di una serie di evidenze scientifiche risultanti dagli studi in materia. È stato infatti osservato negli studi che l'ultima eruzione avvenuta, quella che nel 1538

provocò l'emersione di Montenuovo, è stata un'eruzione di modesta entità che si è verificata dopo che, nell'arco di duecento anni, il suolo si era innalzato per ben 14 metri. Sulla base di questi dati scientifici, ad oggi, con lo sciame sismico in corso, si è registrato un innalzamento di scarsi 1,4 metri e – se anche si volesse considerare tutti gli innalzamenti registrati negli ultimi anni – non si superano i 4 metri complessivi di innalzamento del suolo, quindi ben lontani dallo scenario che

nel 1538 provocò l'eruzione. Anche sulla composizione dei gas che caratterizzano il fenomeno attuale di degassificazione, si tratta di anidride carbonica, quindi nulla che lasci presagire un'eruzione imminente. Naturalmente – ha chiarito l'assessore – nessuno può essere certo al 100% di come evolverà la situazione, ma questo è lo scenario e a queste evidenze bisogna attenersi, l'Amministrazione ha, a tal fine, nominato una commissione di esperti per studiare e monitorare il fenomeno. Va comunque chiarito che il peggio che potrebbe accadere nello scenario attuale è che si rompa la faglia più grande che c'è, un evento altamente improbabile, che al massimo potrebbe provocare una scossa di 4,4 di magnitudo. L'ipotesi di un sisma di magnitudo 5,1 – di cui si è molto parlato in questi giorni e che tanto preoccupa la popolazione – si verificherebbe solo se si spaccassero contemporaneamente tutte le faglie, un evento tanto nefasto quanto altamente improbabile. Importante è, tuttavia, soffermarsi sulle misure di prevenzione in corso. Cosenza ha chiarito che sono attive diverse stazioni accelerometriche, installate in edifici "sentinella" della città, ed è dalle accelerazioni delle spinte che si capisce subito se ci sono rischi strutturali tali da prevedere interventi. Bisogna inoltre tener conto che la città è lontana dalle zone di rottura della faglia, e che l'accelerazione si attenua già a una distanza di 3 chilometri, bisogna quindi essere chiari sui rischi concreti che si corrono in città, al momento estremamente ridotti. Si procede poi sui lavori di

adeguamento infrastrutturale finanziati dal Governo, come quelli per il collettore di Agnano, ma il problema restano gli edifici privati. Sempre con i fondi governativi, si stanno ora schedando gli edifici nelle zone individuate dal governo, ma sono schede di prima valutazione alle quali seguirà una seconda fase che prevederà una valutazione gratuita più dettagliata per quegli edifici ritenuti a vulnerabilità media o avanzata. Va soprattutto ricordato per tranquillizzare i cittadini, ha concluso Cosenza, che tutti i piani di Protezione Civile sono stati approvati dall'Amministrazione e dal sito istituzionale è possibile avere ogni informazione utile per la cittadinanza. Su questi aspetti la presidente del Consiglio comunale Enza Amato ha annunciato una seduta monotematica con le Municipalità interessate.

ABC: approvato in Consiglio il bilancio 2023, presto nuove assunzioni

Nella seduta del 21 febbraio il Consiglio comunale ha approvato il bilancio d'esercizio 2023 di ABC - Acqua Bene Comune Napoli Azienda Speciale. Come ha illustrato all'Aula l'assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta, il nuovo bilancio rappresenta un importante passo avanti verso la normalizzazione dei rapporti tra azienda ed ente, grazie anche alla conclusione di un complesso accordo transattivo che ha permesso di porre rimedio ai significativi disallineamenti presenti. Il bilancio evidenzia un utile netto di 959.241 euro, che sarà interamente reinvestito per il

rinnovo degli impianti. Si registra, inoltre, un miglioramento della situazione patrimoniale e della liquidità dell'azienda, con una riduzione della massa debitoria del 4,1% e una stabilizzazione dei costi operativi. L'attenzione futura sarà rivolta alla definizione del nuovo piano triennale, che affronterà anche le questioni gestionali discusse con i sindacati, ha continuato Baretta. Tra i punti più rilevanti la previsione di nuove assunzioni, dopo anni di blocco. Come è già stato illustrato in Commissione, sono previsti 84 ingressi tra turnover e ampliamento dell'organico. Si tratta di un progetto che costituisce un passo fondamentale per rafforzare la struttura operativa dell'azienda, dopo due anni in cui si è lavorato congiuntamente – sia dalla parte societaria sia da quella pubblica – per ricondurre il rapporto tra ente e azienda a una condizione di stabilità e normalità e avviare per il futuro un nuovo metodo per rileggere le regole del rapporto tra il Comune e le sue partecipate.

Ratificato l'Accordo di Programma firmato dal sindaco Gaetano Manfredi

Un ulteriore passo per la realizzazione della stazione e del deposito della linea 6 della metropolitana, la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie e la creazione di un campus universitario promosso dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" nel complesso immobiliare dell'ex Arsenale militare di Via Campegna è stato fatto con l'approvazione, all'unanimità, della delibera n. 24 relativa alla ratifica dell'accordo di programma.



Notte di lavoro per il Consiglio comunale

Approvato il bilancio di previsione 2025-2027

Alle 3:47 del mattino del 30 gennaio scorso, dopo una lunga seduta di lavoro iniziata alle 16 del giorno precedente, il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza, con l'astensione del consigliere Toti Lange e i voti contrari di Guangi, Savastano, Maresca e Longobardi, lo schema del bilancio di previsione 2025-2027. Prima del via libera dell'Aula, si è svolto un lungo dibattito con interventi di numerosi consiglieri, aperto dal presidente della commissione Bilancio Walter Savarese d'Atri, intervenuto subito dopo la lunga relazione dell'assessore Pier Paolo Baretta, che ha illustrato i punti salienti del documento contabile.

Il bilancio del Comune di Napoli per il 2025, ha spiegato l'assessore Baretta, ammonta a 5.576.469.594,56 euro, di cui 1.515.385.338,70 euro destinati alla spesa corrente e 1.252.179.801,20 euro agli investimenti in opere. Al di là del dato numerico, però, Baretta ha insistito sull'importanza dell'aspetto temporale, con il bilancio che per la prima volta viene portato in Consiglio e approvato nel mese di gennaio. La sfida futura sarà ora portare in Aula il successivo previsionale entro il 31 dicembre; nel frattempo il Consiglio sarà chiamato ad esaminare due manovre di assestamento, una entro marzo e una entro luglio. Entrando nel dettaglio delle cifre, l'assessore ha spiegato che nell'am-

bito delle entrate correnti, che ammontano a 1.698.670.668,89 euro, i principali contributi sono: 116 milioni dal Patto per Napoli, 107 milioni dall'addizionale Irpef (in crescita oltre le previsioni del Patto per Napoli), 13,5 milioni dai diritti di imbarco, 16 milioni dalle tariffe a domanda individuale, 204 milioni dall'IMU, 264 milioni dalla Tari (con residui non ancora incassati per 580 milioni), 21,5 milioni dall'imposta di soggiorno e 10,5 milioni da alienazioni. Sul versante degli investimenti, è previsto un nuovo finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (BEI) del valore di 45 milioni di euro, così da portare il totale degli investimenti straordinari a 120 milioni, fondi che saranno destinati a interventi per il miglioramento della città, in particolare per le strade e il recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. In attesa della manovra di assestamento di marzo, le spese correnti previste per il 2025 si aggirano intorno ai 900 milioni di euro. Grande soddisfazione è stata espressa dalla presidente del Consiglio comunale, **Enza Amato**, che ha sottolineato come «l'approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2025-2027 in Consiglio non è una mera formalità, ma rappresenta un passo avanti nel percorso di risanamento finanziario av-

viato nell'autunno del 2021 con l'insediamento dell'Amministrazione Manfredi, introducendo un modello di gestione conforme agli standard europei. Per la prima volta Napoli avrà un bilancio operativo già a febbraio, un segnale di cambiamento rispetto al passato, quando i ritardi nelle approvazioni erano una consuetudine. Il Consiglio comunale, con il suo ruolo di indirizzo e controllo, ha garantito che le risorse disponibili siano allocate in modo coerente con le necessità della città. Dal 2021, il debito complessivo di Napoli è stato ridotto di oltre 1 miliardo di euro, mentre il disavanzo è sceso di 555 milioni. Inoltre, i tempi di pagamento ai fornitori sono stati ridotti da 174 giorni nel 2022 a soli 30 giorni attuali, consentendo alle imprese locali e ai commercianti di contare su un'amministrazione più efficiente». Sull'aspetto dell'affidabilità del Comune per la fiducia degli investitori ha insistito anche il sindaco **Gaetano Manfredi**, che nel suo intervento a conclusione del dibattito consiliare ha sottolineato che i risultati ottenuti con il bilancio sono nell'interesse dell'intera città, ricordando che il giudizio positivo della Corte dei Conti sui bilanci precedenti ha scongiurato il rischio di dissesto. «Napoli è la prima città ad aver ridotto il debito in modo significativo, non solo grazie

ai trasferimenti del Governo, ma anche attraverso il miglioramento delle attività di riscossione – ha osservato Manfredi – Napoli è finalmente una città normale, dove il bilancio viene approvato nei tempi giusti. Se continueremo su questa strada, alla fine della consiliatura potremo dire di aver portato la città fuori dal baratro». Prima dell'approvazione della delibera, il Consiglio ha approvato all'unanimità anche diverse mozioni: una di **Massimo Cilenti** (Napoli Libera) e **Gennaro Esposito** (Misto) per fornire alle società sportive che utilizzano impianti comunali un software per monitorare e rendere pubblico l'utilizzo degli spazi da parte delle persone con disabilità; una di **Ciro Borriello** (Movimento 5 Stelle) per istituire un contributo sul traffico degli autoarticolati in città; una di **Catello Maresca** (Gruppo Maresca) per stanziare risorse per la celebrazione della Giornata contro l'influenza della Camorra; una di **Iris Savastano** (Forza Italia) per assegnare una quota maggiore della tassa di soggiorno al settore turistico, in particolare al decoro urbano. Approvati all'unanimità anche quaranta ordini del giorno su varie materie, tra cui parchi pubblici, riqualificazione delle strade e dei marciapiedi, installazione di dissuasori per il controllo della velocità, miglioramento della viabilità e dell'illuminazione stradale.



Le commissioni consiliari

I principali temi approfonditi dalle commissioni consiliari

Nel mese di febbraio il Consiglio Comunale di Napoli ha affrontato, nelle sue commissioni, alcune criticità storiche della città, ma anche discusso di modalità per valorizzare nuove opportunità di crescita e sviluppo.

Si sono riunite le commissioni: Trasparenza, Urbanistica, Istruzione e Famiglie, Pari Opportunità, Infrastrutture, Polizia Locale e Politiche Sociali.

Trasparenza

Le procedure di pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio sono state approfondite dalla commissione Trasparenza, presieduta da Iris Savastano, che ha chiesto agli uffici competenti le motivazioni della discrasia tra la data di adozione dell'atto e quella della pubblicazione sull'Albo, arrivata in alcuni casi a sei mesi, con la conseguenza che gli atti sono stati resi pubblici quando avvisi e gare erano già scaduti, compromettendo la partecipazione dei cittadini e l'efficacia delle procedure stesse. Per la presidente Savastano la trasparenza deve essere garantita nei tempi giusti, per evitare che le scadenze vengano ignorate e i cittadini non abbiano il giusto accesso alle informazioni necessarie per partecipare attivamente. La questione sarà approfondita dagli uffici, hanno assicurato l'assessore con delega alla trasparenza Antonio De Iesu e la vice segretaria generale Maria Aprea.

Urbanistica

Al centro dei lavori della commissione Urbanistica, coordinata da Massimo Pepe, gli schemi delle delibere sulla definizione delle priorità per gli sgomberi degli immobili comunali e sul piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare di via Ansaldo (ex Cupa Spinelli). Una riunione molto partecipata, con interventi degli assessori Laura Lieto (Urbanistica), Pier Paolo Barretta (Bilancio e Patrimonio) e Antonio De Iesu (Legalità) che hanno illustrato e discusso i criteri di priorità e sequenzialità nella programmazione degli sgomberi, così come delineato nello schema di deliberazione di Giunta sulla Tutela del Patrimonio Comunale. La delibera ha raccolto le indicazioni del Consiglio comunale e assicurato che i criteri stabiliti permetteranno di gestire gli interventi con equità e trasparenza, superando il precedente approccio cronologico e rendendo l'azione dell'Amministrazione più efficace, trasparente e organizzata. La priorità sarà data agli sgomberi che rientrano nei primi tre criteri che richiederanno un tempo di esecuzione di almeno due anni, un tempo che sarà utile per definire un piano di rientro dalle morosità degli inquilini non in regola coi pagamenti: sgombero degli alloggi abusivamente occupati da nuclei familiari in cui sono presenti persone che hanno commesso reati, così come indicati dalla normativa regionale, nonché sgombero di immobili confiscati alla criminalità organizzata; sgombero degli alloggi la cui illegittima occupa-

zione abbia sottratto al legittimo assegnatario il godimento dell'alloggio, ledendo in siffatte ipotesi un legittimo diritto; sgombero degli alloggi occupati dagli ex custodi delle scuole con priorità per gli edifici in cui sono da realizzarsi interventi finanziati dai fondi PNRR. Numerosi gli interventi dei consiglieri, che hanno condiviso, in tutto o in parte, l'impianto della delibera. Ampia discussione anche sullo schema di delibera per la valorizzazione e la rifunzionalizzazione degli immobili di via Ansaldo, con particolare attenzione alla sicurezza strutturale e alla destinazione d'uso. Gli interventi includeranno ristrutturazioni, adeguamenti alle normative di sicurezza e accessibilità, e la destinazione di parte degli edifici a servizi pubblici, associazioni e progetti di interesse collettivo. Altri spazi saranno destinati a realtà produttive e imprenditoriali, in particolare a start-up e giovani professionisti. Per le situazioni di irregolarità, saranno attivati percorsi di assegnazione legale con criteri chiari per la verifica dei requisiti e la stipula di contratti regolari, mentre alcune aree saranno destinate ad attività culturali, artistiche e sociali, trasformando via Ansaldo in un polo di aggregazione per la comunità.

Esaminata dalla commissione di Massimo Pepe anche la bozza di delibera relativa agli indirizzi per la redazione di un Piano Urbanistico Attuativo dell'intera linea di costa compresa tra Posillipo e San Giovanni, con l'indicazione della priorità per la realizzazione di due stralci: il primo relativo

alla redazione di un Piano della Linea di costa per il tratto di litorale urbano compreso tra largo Sermoneta e Molosiglio, e il secondo per l'attuazione del Piano di localizzazione dei chioschi, da tempo presenti sul Lungomare e ora fermi in attesa della pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale.

Istruzione e Famiglie

La commissione Istruzione, presieduta da Aniello Esposito, ha fatto il punto sullo stato dell'arte degli edifici scolastici interessati dai finanziamenti del PNRR e sulla distribuzione delle risorse tra le Municipalità, in funzione del numero di edifici presenti nei vari territori. I cantieri aperti sono 28, ma durante l'esecuzione degli interventi sono emerse alcune problematiche che hanno causato rallentamenti, determinando ritardi significativi in alcuni casi. Nonostante queste difficoltà, nel complesso l'avanzamento dei lavori procede secondo le aspettative, con le scadenze previste del 31 dicembre 2025 e del 31 marzo 2026 che, allo stato attuale, dovrebbero essere rispettate. Tra le principali criticità emerse vi è quella relativa alla Municipalità 4, in particolare al plesso di via Piazzolla, dove l'intervento non può essere avviato per la mancata disponibilità dell'area, dovuta alla presenza di un ufficio di Napoli Servizi che avrebbe dovuto essere trasferito entro il 2024, ma che ad oggi non è stato ancora spostato. Nella Municipalità 7, i lavori presso le scuole Berlinguer e Villa Adele stanno incontrando difficoltà a causa

della ditta appaltatrice, selezionata tramite accordo quadro con Invitalia, che non ha rispettato gli impegni, mentre per l'istituto De Filippo di via Il Flauto Magico, l'intervento programmato, quasi del tutto completato, non può essere concluso a causa delle disposizioni del MIUR che non permettono l'utilizzo delle economie generate in altri interventi. La problematica è legata all'impossibilità di destinare tali risorse al completamento delle opere, rendendo indispensabile un confronto, anche con il Ministero, sulle possibili soluzioni normative per superare l'impasse, ha chiesto la commissione.

Discussione, insieme all'assessora Maura Striano e all'assessora allo Sport Emanuela Ferrante, anche sul regolamento per lo svolgimento delle attività sportive presso le palestre scolastiche in orario extracurricolare. Durante l'incontro, è emersa la volontà di definire regole chiare e procedure trasparenti, in modo da garantire a un'ampia platea di associazioni sportive la possibilità di usufruire di spazi essenziali per le loro attività, con particolare attenzione agli aspetti sociali e al rispetto delle competenze dei dirigenti scolastici. Il documento è stato esaminato anche dalla Commissione Sport e dalla Commissione Regolamenti. Ribadita dagli uffici la circostanza che la competenza sulla gestione degli impianti sportivi interni alle scuole è da considerarsi mista, poiché il Comune è proprietario delle strutture, ma il Consiglio d'Istituto esercita poteri

decisionali significativi in materia di concessione. Si è posto l'accento sulla necessità di definire un percorso procedurale che disciplini chiaramente le modalità di assegnazione, individuando specifici criteri: validità della proposta progettuale, prossimità territoriale, esperienza nel settore sportivo e numero medio di componenti dell'associazione.

È stato inoltre spiegato che il regolamento, una volta approvato, dovrà ottenere anche il via libera dell'Ufficio scolastico regionale. Il Comune, oltre a intervenire a sostegno del processo, potrà esercitare poteri ispettivi e di controllo, verificando la coerenza delle scelte operate dai Consigli d'Istituto rispetto ai criteri stabiliti. Inoltre, è prevista la possibilità di avviare specifiche verifiche, attraverso una commissione paritetica, per capire le ragioni dell'eventuale mancata concessione di alcune palestre. L'assessora Striano ha sottolineato l'importanza di includere, tra i criteri di valutazione, la tutela della funzione sociale dell'attività sportiva, con particolare riferimento a sconti o formule di gratuità a favore delle fasce più fragili, rimarcando anche l'esigenza di normare con precisione le responsabilità a carico dei dirigenti e delle associazioni, senza trascurare la salvaguardia degli aspetti legali e di sicurezza. L'assessora Ferrante ha ribadito che la competenza del Comune in materia rimane parziale, poiché la gestione interna alle scuole coinvolge altri livelli di responsabilità, ma ha espresso l'auspicio che

questo provvedimento riesca a porre ordine in una situazione finora priva di regole condivise, aprendo nuovi spazi per i giovani desiderosi di praticare attività sportive.

Pari Opportunità

Una app per la sicurezza notturna delle donne e di quanti trovandosi in strada da soli nelle ore di buio possano sentirsi in pericolo e sentano il bisogno di essere accolti in un posto sicuro, prima di chiamare familiari o le forze dell'ordine. La proposta è stata presentata in commissione Pari Opportunità, presieduta per l'occasione dal consigliere Luigi Musto, da Maria Grazia Santosuosso, avvocato e componente del comitato pari opportunità dell'Ordine forense di Napoli. Il progetto nasce per rispondere a un'esigenza concreta: garantire alle donne la possibilità di vivere la città senza paura. Sarà possibile individuare i punti sicuri, ovvero esercizi commerciali o guardie di condomini privati e altri luoghi aperti di notte, pronti a offrire assistenza in caso di necessità. In questo modo ogni utente potrà visualizzare in tempo reale i punti sicuri più vicini lungo il proprio percorso, conoscere quali esercizi commerciali restano aperti la sera e la notte e il tipo di supporto che possono fornire, in modo da pianificare tragitti monitorati sapendo di avere un punto di riferimento in caso di necessità. Infine, sarà possibile segnalare zone di rischio, contribuendo a migliorare costantemente la mappa della sicurezza urbana, creando una rete solidale diffusa. L'ini-

ziativa, se condivisa, affiderebbe al Comune di Napoli anche un ruolo di formazione, preparando quanti aderiranno alla rete a riconoscere situazioni di pericolo e a offrire assistenza adeguata. Il progetto, una volta perfezionato, andrebbe poi diffuso in modo capillare sul territorio, anche attraverso testimonial, in particolare nelle scuole e nei luoghi di aggregazione.

Infrastrutture

Presentato in commissione Infrastrutture e Mobilità un report sull'incidentalità stradale nelle dieci Municipalità cittadine, con schede differenziate per territori e con la comparazione dei dati dal 2023 ad oggi, redatto dalla sezione antinfortunistica stradale della Polizia Locale. Il presidente Nino Simeone ha illustrato il documento partendo dagli ultimi dati, quelli relativi al 2025, che nei primi due mesi hanno fatto registrare tre decessi su un totale di 117 incidenti, solo considerando gli episodi dove è intervenuta la Polizia Locale. Nel 2024 sono stati 4703 gli incidenti totali e 34 quelli mortali, un dato totale in leggera flessione rispetto all'anno precedente, che ha registrato un dato complessivo di 4723 incidenti con 33 persone decedute. Dall'analisi delle singole Municipalità emerge che la n. 4 (S. Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale) registra il maggior numero di sinistri (849, in leggera flessione rispetto a 853 nel 2023), seguita dalla n. 1 (Chiaia, Posillipo, S. Ferdinando) con 596 incidenti (in aumento rispetto

a 576 nel 2023). La n. 2 (Avvocata, Montecalvario, Mercato, Pendino, Porto, S. Giuseppe) cala da 627 a 558 eventi ma passa da 7 a 3 decessi; la n. 8 (Chiaiano, Marianella, Piscinola, Scampia) riduce i sinistri da 317 a 302 ma vede crescere i morti (da 0 a 5); mentre la n. 10 (Bagnoli, Fuorigrotta) diminuisce da 458 a 447 sinistri, pur confermando 2 vittime mortali. Tra le arterie con l'incidentalità più alta figurano Corso Garibaldi (Municipalità 4), Via Manzoni (Municipalità 1), Corso Vittorio Emanuele (Municipalità 2), Via delle Repubbliche Marinare (Municipalità 6) e Viale Kennedy (Municipalità 10). Per queste strade sono previsti interventi prioritari: rifacimento di segnaletica orizzontale e verticale, miglioramento dell'illuminazione pubblica, introduzione o potenziamento di dispositivi di controllo della velocità e maggior presidio nelle fasce orarie di traffico più intenso. La commissione, ha ricordato Simeone, è da tempo mobilitata su questo tema, con richieste di interventi per garantire attraversamenti sicuri con sistemi rialzati, ma anche una manutenzione più attenta delle strisce pedonali e il posizionamento di semafori, in particolare in prossimità di scuole e ospedali e sulle arterie che presentano maggiori tassi di incidentalità. Sul tema delle risorse, poi, la richiesta della commissione è quella di aumentare la disponibilità sul capitolo della sicurezza delle strade e delle campagne di sensibilizzazione, prevedendo quattrocentomila euro di ri-

sorse dedicate, da predisporre in occasione della prossima manovra di assestamento prevista per marzo.

Polizia Locale

La commissione Polizia Locale, con delega al Personale, ha incontrato la responsabile dell'Area Risorse Umane, Giuseppina Silvi, per fare il punto sulle assunzioni degli idonei del concorso a tempo determinato nella Polizia Locale, finanziato dal Fondo Sicurezza del Ministero dell'Interno, e sul concorso a tempo indeterminato per 50 agenti di Polizia Locale, tuttora in svolgimento. Un momento di confronto necessario, ha ribadito il presidente Pasquale Esposito, per dare risposte alle tante persone che risultano idonee al concorso a tempo determinato e che nutrono legittime aspettative di assunzione. Per il concorso a tempo determinato, degli 8 posti messi a bando lo scorso mese di luglio 2024, ad oggi sono state immesse in servizio 7 unità e l'ottava verrà assunta entro pochi giorni. La Commissione ha quindi chiesto chiarimenti sulla possibilità di ulteriori scorrimenti della graduatoria degli idonei per la quale – trattandosi di un concorso a tempo determinato – non sussistono i vincoli del "decreto Taglia Idonei". La dirigente delle Risorse Umane ha ricordato che questa graduatoria durerà due anni e conta al momento 60 idonei. In virtù della buona prassi inaugurata dall'Amministrazione, si sta procedendo alla progressiva stabilizzazione degli agenti di Polizia Locale assunti a tempo

determinato, non appena viene maturato il requisito di almeno 36 mesi di servizio previsto dalla legge. La prossima stabilizzazione, sulla base dei tempi di maturazione dei requisiti, riguarderà 11 agenti. Sarà allora possibile usare il Fondo Sicurezza – che ragionevolmente e auspicabilmente sarà rinnovato – per assumere a tempo determinato ulteriori 11 idonei dalla graduatoria. Sulla base di questo doppio processo – progressiva stabilizzazione da una parte e reinserimento degli idonei finanziato con il Fondo Sicurezza – sarà potenzialmente possibile assumere a tempo determinato un buon numero di idonei – considerando anche le rinunce – con prospettive di stabilizzazione anche se il contratto iniziale potrà avere una durata più breve. Sull'andamento del concorso a tempo indeterminato per 50 agenti della Polizia Locale, trattandosi di un concorso a tempo indeterminato, ha spiegato la Silvi, scattavano in questo caso i vincoli del "Taglia idonei" e sarebbe stato, quindi, possibile assumere solo fino al 60° candidato idoneo. Con la decisione del Governo di sospendere l'applicazione della norma per i concorsi del 2024 e 2025, l'Amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria, senza prevedere diverse modalità di reclutamento.

Politiche Sociali

La proposta di un percorso con l'Ufficio Scolastico Regionale per lavorare insieme all'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento negli alun-

ni della scuola primaria, per evitare le ricadute negative sul successivo percorso scolastico e di vita di molti ragazzi, è stata discussa dalla commissione Politiche sociali, presieduta da Massimo Cilentì, che ha incontrato l'assessora all'Istruzione Maura Striano. Il tema, già affrontato negli scorsi mesi dalla commissione, si conferma di grande attualità, anche alla luce dei dati connessi alla situazione di molti detenuti, per i quali è stato accertato nel tempo l'esistenza di disturbi dell'apprendimento non diagnosticati, con successivo abbandono scolastico e inserimento in contesti criminali. Un rischio che, ha ricordato Cilentì, è purtroppo più di un'ipotesi in contesti di famiglie disagiate che non sono in grado di intercettare i segnali predittivi dei disturbi dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia). La normativa nazionale, ha ricordato l'assessora Striano, li definisce come disturbi che la scuola è chiamata ad attenzionare, mettendo a disposizione dei ragazzi strumenti particolari, compensativi e dispensativi, a fronte di una diagnosi certa, un elemento che si ricollega alla capacità delle famiglie di intercettarne i segnali predittivi, facendo poi riferimento a equipe multidisciplinari cui spetta il compito di certificarlo. Quanto alla scuola, l'individuazione tempestiva si affida a docenti esperti, e per questo, in diverse scuole secondarie di primo e secondo grado, l'Associazione Italiana Dislessia mette a disposizione sportelli gratuiti, attivi anche

nelle scuole "Sarria-Monti" e "Scialoja-Cortese" nella municipalità 6. Un'altra proposta, ha concluso l'assessora, può essere quella di organizzare seminari informativi rivolti alle famiglie per educarle a riconoscere con tempestività i disturbi e per informarle dei diritti che spettano ai ragazzi in attesa della diagnosi. In una differente riunione si è discusso del Regolamento per la gestione dei servizi educativi 0-6 anni. Presenti l'assessora all'Istruzione e alle Famiglie Maura Striano e la responsabile dell'Area Educazione Barbara Trupiano. La nuova disciplina si inserisce in un quadro di riorganizzazione del sistema educativo comunale, adeguandolo alla normativa nazionale. Il regolamento definisce criteri chiari per l'accesso ai nidi e alle scuole dell'infanzia, puntando a garantire continuità educativa e un'equa distribuzione delle risorse. Inoltre, prevede l'ampliamento dell'offerta educativa comunale grazie agli investimenti del PNRR. Tra le innovazioni, come ha spiegato l'assessora Striano, vi è l'istituzione di un sistema integrato 0-6 anni, che supera la separazione tra nido e scuola dell'infanzia, unificandoli sotto un unico modello educativo. Nell'ottica di un welfare aziendale diffuso, viene introdotta la possibilità per i figli dei dipendenti comunali non residenti di accedere ai servizi per l'infanzia. È prevista la creazione di Poli per l'Infanzia, un modello sperimentale per garantire la continuità educativa e il rafforzamento della rete territoriale dei servizi.

In copertina
foto di
"Mappatella Gym"

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web
in collaborazione con l'Ufficio Cinema, l'Ufficio Musica e l'Ufficio stampa del Consiglio comunale di Napoli



Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI